



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "Garanzia Giovani" – Approvazione del "Piano di attuazione regionale (PAR)" per l'avvio della Nuova Garanzia Giovani.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente Deliberazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16/bis, comma 1, della Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi e l'attestazione che dalla deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28, primo comma, dello Statuto Regionale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- **Di approvare** il "Piano di attuazione regionale" per l'avvio della Nuova Garanzia Giovani - Programma Operativo Nazionale (PON) Occupazione Giovani dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione, contenuto nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante.
- **Di stabilire che, in deroga a quanto previsto dalla DGR n. 1474/2014**, art. 7, comma 8, i soggetti ospitanti possono attivare ulteriori tirocini oltre al limite assunzionale posto; tale deroga non riguarda i tirocini già realizzati in Garanzia Giovani.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

- Di stabilire, in deroga alla medesima DGR, art. 16 comma 2 che il tutor del Soggetto promotore, può aver assegnato un numero maggiore di tirocinanti rispetto ai venti previsti. La deroga riguarda solo il tutoraggio dei tirocini da realizzare nella Nuova Garanzia Giovani.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DLgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Girardi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Cerscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 di abrogazione del Reg. (CE) n. 1083/2006.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, in particolare art. 16 – “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”.
- Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio europeo che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%.
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che istituisce la Garanzia Giovani.
- Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo.
- Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11/07/2014, che ha approvato il Programma operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l’iniziativa per l’occupazione giovanile nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia.
- POR FSE Marche 2014/2020, Decisione C (2014) 10094 del 17/12/2014 della CE.
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016
- Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la su richiamata Decisione C (2014)/4969, con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”

Nazionale:

- Legge n. 236 del 19/07/1993 e s.m. – “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”, in particolare art. 9 “Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al FSE”.
- Legge n. 99 del 09/08/2013 – “Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto e altre misure finanziarie urgenti”.
- Legge n. 92 del 28/06/2012 – “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”.
- Legge n. 196 del 24/06/1997 – “Norme in materia di promozione dell’occupazione”.
- Accordo Stato-Regioni del 24/01/2013 – “Linee guida in materia di tirocini”.
- Legge n. 64 del 06/03/2011 – “Istituzione del servizio civile nazionale”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

- Decreto Legislativo n.40 del 06/03/2017 – “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”.
- Decreto Legislativo n. 167 del 14/09/2011 – “Testo unico dell'apprendistato”.
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.
- Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Decreto Direttoriale – ANPAL n. 22 del 17/01/2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Marche ulteriori risorse pari a € 12.341.503,00 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani.
- Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23/01/2019 – Riprogrammazione risorse aggiunte PON IOG

Regionali:

- Legge n. 2 del 25/01/2005 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro.
- Legge n. 15 del 23/02/2005 – “Istituzione del sistema regionale del servizio civile”
- DGR n. 1148/2015 – Approvazione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020 DGR n. 631/2013 – Approvazione delle “Linee guida regionali in materia di orientamento”.
- DGR n. 1474/2017 – “Linee guida in materia di tirocini”, che revoca la DGR n.1134/2013.
- DGR n. 1769/2018 Approvazione del documento attuativo POR FSE Marche 2014/2020. Terza revisione
- DGR n. 1306/2018 – Approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e la Regione Marche relativa al PON Nazionale per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani.
- DGR n. 1333/2018 di riorganizzazione delle strutture regionali
- DGR n. 1438/2018 di approvazione delle linee di indirizzo regionali per il rafforzamento dei servizi per l'impiego

B) MOTIVAZIONE

In data 8 ottobre 2018 con DGR n. 1306 è stata approvato lo schema di Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e la Regione Marche, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata “Nuova Garanzia Giovani”, con periodo di riferimento 2018 /2020.

La deliberazione sopra richiamata ha autorizzato il Presidente o suo Delegato alla sottoscrizione della Convenzione, pertanto con successiva nota (prot. n. 1208202/29/10/2018R_Marche_GRM/GR/P380/2018/AII/735), è stato formalmente delegato alla firma della Convenzione, il Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione.

La Convenzione, sottoscritta dall'ANPAL (nella persona del Direttore Generale, Salvatore Pirrone), in data 8 novembre 2018, è stata registrata in data 19/11/2018 - Reg. Int. 2018/677.

Come stabilito dall'art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che affida alle Regioni e le Province autonome, il ruolo di Organismo Intermedio (OI) del PON – YEI, la Convenzione, sopra citata, stabilisce che la Regione Marche, quale Organismo Intermedio, ha la delega di tutte le funzioni (Misure) previste dall'art. 125 dello stesso Regolamento, ad esclusione della Misura “Bonus



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Assunzionale" (Scheda n. 9 bis), per la quale ANPAL ha individuato come Organismo Intermedio l'INPS.

L'ANPAL, con Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 e successivo D.D. n.24 del 23/01/2019, ha ripartito le risorse tra le Regioni e le Province autonome ed ha assegnato alla Regione Marche risorse pari a € 12.341.503,00 per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani.

L'art. 3, comma 3, della Convenzione sottoscritta stabilisce che la Regione presenti il Piano di attuazione regionale (PAR) del programma Garanzia Giovani, coerente con le finalità e l'impianto metodologico del PON Nazionale e del PON YEI e con le schede di Misura trasmesse ed allegate alla stessa DGR n. 1306/2018. Lo stesso articolo stabilisce inoltre che nella redazione del nuovo PAR, la Regione dovrà attenersi all'indice inviato dall'ANPAL con Nota n. 2260 del 21/02/2018, contenente anche il format e la descrizione delle Misure.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, svolge le funzioni di OI della Nuova Garanzia Giovani, come indicato nella DGR n. 1333 del 08/10/2018, contenente la riorganizzazione delle strutture regionali dirigenziali e delle funzioni esercitate dalle stesse, è quindi delegata a dare attuazione alla Convenzione e a tal fine ha predisposto il Piano regionale attuativo contenuto nell'Allegato A del presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Piano è stato formalmente inviato per il parere di conformità all'ANPAL, come previsto dall'art. 3 della Convenzione stipulata con l'ANPAL, in data 27/02/2019 (prot. 0237854/27/02/2019), e in data 07/03/2019, con nota prot. n. 2808 (ns prot 0285059/SIM/08/03/2019/R_Marche/GRM/SIM/A), è pervenuto dall'Autorità di Gestione – ANPAL esito positivo della verifica di conformità.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, in qualità di OI, è responsabile della gestione unitaria del Piano ed ha il compito di coordinare l'attuazione dello stesso sul territorio regionale, interfacciandosi con l'Autorità di Gestione nazionale del Programma PON IOG.

La realizzazione delle diverse Misure previste dal Piano comporta il coinvolgimento attivo di diverse strutture regionali, quali la PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'Impiego) e la PF Programmazione nazionale e comunitaria. L'attuazione della Misura 6 – Servizio civile è di competenza del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Nel capitolo 3 – La strategia regionale della Nuova Garanzia Giovani del PAR, par. 3.4 - Le strategie di coinvolgimento del partenariato viene descritto il coinvolgimento delle strutture regionali che hanno la responsabilità dell'attuazione delle misure.

Nel successivo paragrafo 3.5 – Allocazione delle risorse finanziarie (pag. 48) sono indicate le risorse assegnate alle Misure che saranno attivate, indicate al paragrafo 4.1 – Le Azioni previste (pag. 51).

In merito all'attuazione del Piano, in linea con la strategia della Fase 1 di Garanzia Giovani, si ritiene necessario continuare ad utilizzare un modello cooperativistico pubblico – privato di operatività, in

h



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

cui i Centri per l'Impiego e i Servizi per il lavoro privati hanno erogato e implementato le Misure di Garanzia Giovani in maniera concertata, favorendone la corretta attuazione e il successo dell'iniziativa. Tale modello prende origine dalla Legge Regionale n. 2/2005, art. 13 comma 2, e continuerà a prevedere una cooperazione/collaborazione a tutto campo tra i servizi competenti, pubblici e privati, con una stretta condivisione della strumentazione a supporto, resa disponibile a livello nazionale, e contestualizzata ad hoc a livello regionale, al fine di dare risposte efficaci ai giovani migliorandone l'occupabilità.

Le modalità di coinvolgimento degli attori privati saranno stabilite con apposito e successivo atto che garantirà la copertura territoriale dei servizi, nonché la tempestività nell'erogazione degli interventi e un'offerta di misure completa.

Per meglio realizzare le finalità proprie del programma Garanzia Giovani, e cioè in particolare prendere in carico prioritariamente il maggior numero possibile di giovani NEET ed erogare loro servizi che favoriscano l'occupazione, si rende necessario, con riguardo alle **Misure 5 - Tirocinio extracurricolare e 5 bis - Tirocinio extracurricolare in mobilità geografica**, derogare alla normativa regionale di riferimento, ovvero la **DGR n. 1474/2017** (Recepimento ed attuazione dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 contenente le linee guida in materia di tirocini extracurricolari).

In particolare a pag. 59 si ammette:

- La possibilità per i soggetti ospitanti di attivare ulteriori tirocini oltre al limite assunzionale posto dall'art. 7 comma 8, della citata DGR; tale deroga non riguarda i tirocini già realizzati in Garanzia Giovani.
- La possibilità, in deroga all'art. 16 comma 2 della medesima DGR, per il tutor del soggetto Promotore, di aver assegnati un numero maggiore di tirocinanti rispetto ai venti previsti. La deroga riguarda solo il tutoraggio dei tirocini da realizzare nella Nuova Garanzia Giovani.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della Nuova Garanzia Giovani si è scelto di utilizzare il circuito finanziario, Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 (IGRUE) per effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari, come stabilito nella Convenzione stipulata con ANPAL di cui alla DGR n. 1306/2018.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'Art. 47 DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e degli art. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

C) ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Pertanto, per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della Deliberazione avente a oggetto: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "Garanzia Giovani" – Approvazione del "Piano di attuazione regionale (PAR)" per l'avvio della Nuova Garanzia Giovani.

La Responsabile del Procedimento
(Rossella Bugatti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

(Rossella Bugatti)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE
POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, e attesta che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno a carico della Regione. La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente della P.F.
(Roberta Maestri)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente del Servizio
(Patrizia Sopranzi)

La presente deliberazione si compone di n. 78 pagine di cui n. 40 di allegati che formano parte integrante della stessa.

La segretaria della Giunta
(Deborah Giraldi)



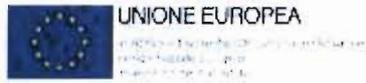
seduta del
11 MAR. 2019
delibera
255

pag.
9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

ALLEGATO A – PIANO ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI



Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale

Regione Marche



Periodo di riferimento: 2018-2020

Denominazione del programma	Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani"
Periodo di programmazione	2014-2020
Regione	Marche
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2018-2020
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	8 Novembre 2018

INDICE

1	Il contesto regionale	4
1.1	L'economia regionale: Pil, valore aggiunto e imprese	4
1.2	Tendenze di fondo del mercato del lavoro regionale	7
1.3	Il contesto occupazionale dei giovani.....	10
1.4	I giovani NEET	17
2	I risultati della prima fase di Garanzia Giovani	19
2.1	Analisi della platea dei giovani	21
2.2	Misure di politica attiva erogate	26
2.3	Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani.....	36
3	La strategia regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani.....	39
3.1	Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani	39
3.2	La complementarità del Piano della Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali.....	40
3.3	Le strategie di <i>outreach</i> dei destinatari.....	43
3.4	Le strategie di coinvolgimento del partenariato	45
3.4.1	<i>Il processo di coinvolgimento</i>	48
3.5	L'allocazione per misura delle risorse finanziarie aggiuntive.....	48
4	Le nuove schede di Misura	51
4.1	Le azioni previste	51
4.2	Il target	63
4.3	I risultati attesi.....	64
4.4	Specifiche all'attuazione delle schede di misura.....	64
5	Strategie di informazione e comunicazione della nuova Garanzia Giovani	65
6	Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della nuova Garanzia Giovani.	68
6.1	Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione	68

1 Il contesto regionale

1.1 L'economia regionale: Pil, valore aggiunto e imprese

L'economia regionale marchigiana è tornata a crescere nel corso del 2016, dopo anni di recessione. Nel corso del 2017 si registra infatti una crescita del prodotto interno lordo pari all'1,1%¹; valore leggermente più contenuto di quello conseguito a livello nazionale (+1,5%), ma che segna un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati. Le Marche, tuttavia, scontano un maggiore ritardo nel recupero dei livelli di ricchezza creata prima della crisi poiché soffrono una contrazione cumulata del Pil, dal 2008 al 2017, pari al -8,5% a fronte del -5,8% riferito all'intero Paese.

Tab. 1: Pil, domanda interna e valore aggiunto

Variabili	Valori					Variazioni %			
	2008	2014	2015	2016	2017	2008/14	2008/17	2014/17	2016/17
Marche									
Pil ¹	41.731	38.230	37.983	38.197	38.624	-8,4%	-8,5%	1,0%	1,1%
Valore agg. ¹	37.572	34.598	34.347	34.461	34.844	-7,9%	-8,3%	0,7%	1,1%
- agricoltura	649	565	604	595	542	-12,8%	-8,3%	-4,1%	-8,9%
- industria	10.406	8.504	8.521	8.636	8.771	-18,3%	-17,0%	3,1%	1,6%
- costruzioni	2.463	1.618	1.511	1.485	1.481	-34,3%	-39,7%	-8,5%	-0,3%
- servizi	24.066	23.931	23.732	23.769	24.050	-0,6%	-1,2%	0,5%	1,2%
Consumi famiglie ¹	25.030	23.726	23.967	24.287	24.592	-5,2%	-3,0%	3,7%	1,3%
Investimenti ¹	7.455	5.977	6.117	6.316	6.520	-19,8%	-15,3%	9,1%	3,2%
Consumi P.P.A.A. ¹	8.465	8.047	8.125	8.140	8.166	-4,9%	-3,8%	1,5%	0,3%
Domanda interna ¹	40.950	37.750	38.208	38.744	39.278	-7,8%	-5,4%	4,0%	1,4%
Esportazioni ¹	10.691	11.830	10.808	11.546	11.123	10,7%	8,0%	-6,0%	-3,7%
Importazioni ¹	6.538	6.645	7.184	7.605	6.860	1,6%	16,3%	3,2%	-9,8%
Redd. da lavoro dip. ²	15.176	15.252	15.496	15.892	15.990	0,5%	4,7%	4,8%	0,6%
Imposte indirette nette ²	5.154	4.975	5.059	4.856	5.104	-3,5%	-5,8%	2,6%	5,1%
Reddito disp. famiglie ²	28.819	28.559	28.752	29.152	29.578	-0,9%	1,2%	3,6%	1,5%
Italia									
Pil ¹	1.667.986	1.541.239	1.556.744	1.571.402	1.594.498	-7,6%	-5,8%	3,5%	1,5%
Valore agg. ¹	1.500.511	1.397.208	1.410.003	1.420.282	1.440.349	-6,9%	-5,3%	3,1%	1,4%
- agricoltura	28.821	27.947	29.171	29.151	27.861	-3,0%	1,1%	-0,3%	-4,4%
- industria	300.693	258.890	262.913	267.565	273.005	-13,9%	-11,0%	5,5%	2,0%
- costruzioni	91.609	64.171	63.699	63.490	64.023	-30,0%	-30,7%	-0,2%	0,8%
- servizi	1.079.388	1.046.200	1.054.220	1.060.077	1.075.461	-3,1%	-1,8%	2,8%	1,5%
Consumi famiglie ¹	970.945	947.448	961.844	975.588	988.433	-2,4%	0,5%	4,3%	1,3%
Investimenti ¹	321.528	264.490	273.076	283.272	294.113	-17,7%	-11,9%	11,2%	3,8%
Consumi P.P.A.A. ¹	334.605	320.716	322.579	323.019	323.985	-4,2%	-3,5%	1,0%	0,3%
Domanda interna ¹	1.627.077	1.532.654	1.557.499	1.581.879	1.606.532	-5,8%	-2,8%	4,8%	1,6%
Esportazioni ¹	363.000	372.981	386.720	395.266	417.324	2,7%	8,9%	11,9%	5,6%
Importazioni ¹	345.389	318.333	340.390	353.106	372.112	-7,8%	2,2%	16,9%	5,4%
Redd. da lavoro dip. ²	638.599	638.733	652.280	669.170	683.581	0,0%	4,8%	7,0%	2,2%
Imposte indirette nette ²	199.836	214.485	219.147	211.014	220.906	7,3%	5,6%	3,0%	4,7%
Reddito disp. famiglie ²	1.117.908	1.097.932	1.113.568	1.129.223	1.150.094	-1,8%	1,0%	4,8%	1,8%

¹ Milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)

² Milioni di euro valori correnti

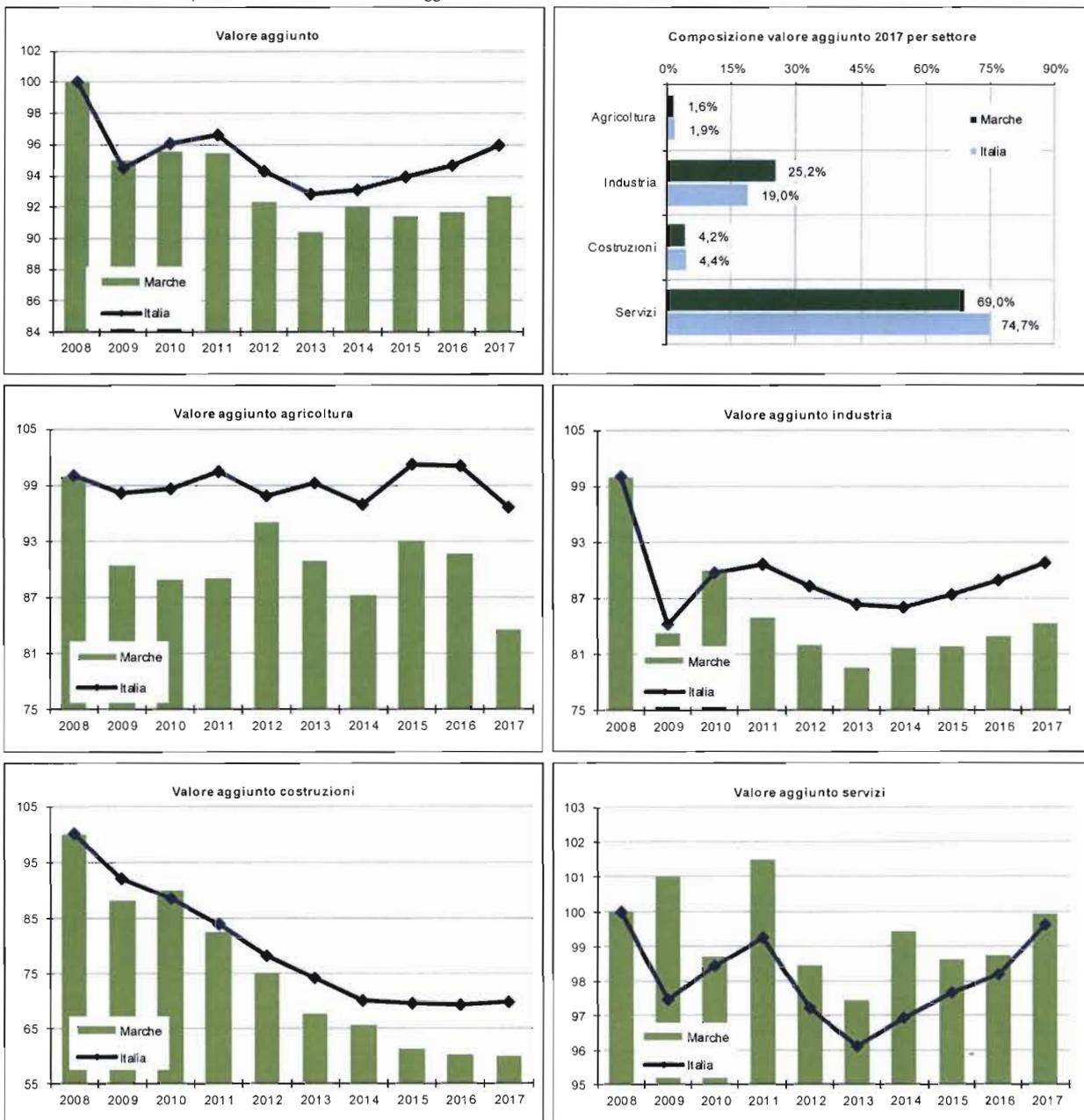
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia.

¹ Fonte: Prometeia "Scenari per le Economie Locali"

Il differente ritmo di crescita riflette, in particolare, il ritardo degli investimenti e dei consumi privati mentre la dinamica di quelli delle PPAA appare sostanzialmente allineata.

L'andamento del valore aggiunto creato a livello settoriale segue in linea di massima quello dell'intero Paese, anche se con ritmi di crescita leggermente inferiori, fatta eccezione per il terziario, per il quale si osserva un sostanziale allineamento con l'andamento nazionale di lungo periodo. La composizione del valore aggiunto continua a riflettere la maggiore specializzazione industriale delle Marche.

Graf. 1: Evoluzione e composizione settoriale del valore aggiunto



Fonte: elab Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia

Rispetto all'andamento dell'economia italiana, l'evoluzione del commercio estero nelle Marche risulta in controtendenza nel 2017, poiché sconta una flessione pari al -3,7% delle esportazioni e al -9,8% delle importazioni (rispettivamente +5,6% e +5,4% a livello nazionale).

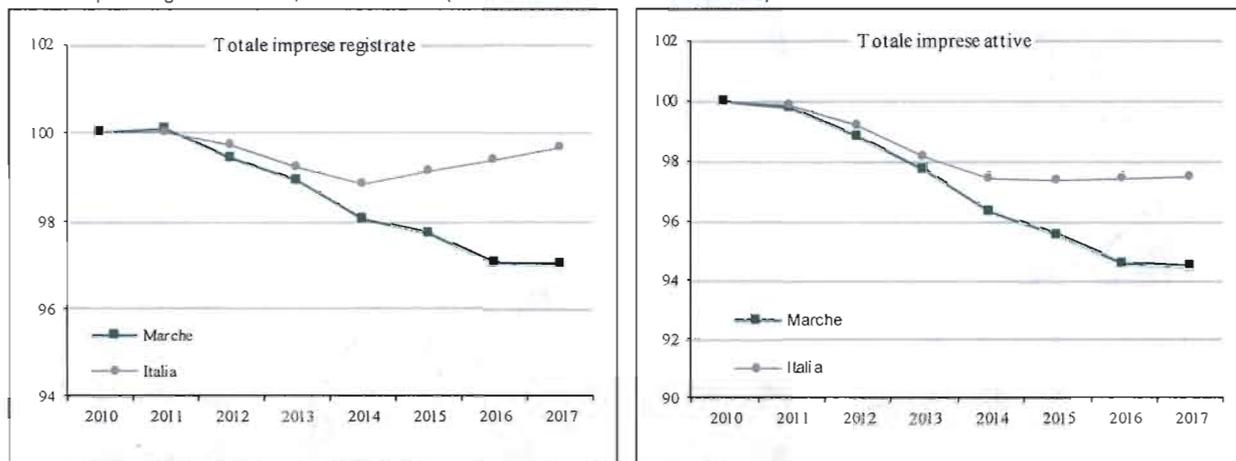
Nel 2017, tuttavia, si è registrato un arresto della contrazione del tessuto imprenditoriale della regione, fenomeno che ha fortemente caratterizzato gli ultimi anni: le imprese attive, infatti, sono diminuite del 5,5% dal 2010 al 2017 (oltre il doppio della corrispondente variazione misurata a livello nazionale nel medesimo arco temporale), mentre nel corso del 2017 tale contrazione risulta praticamente nulla (-0,2%) e il tasso di natalità delle imprese è tornato ad essere positivo (+0,13).

Tab. 2: Demografia d'impresa, totale economia

Totale economia	Valori								Variazioni	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Marche										
Registrate	177.503	177.656	176.555	175.617	174.093	173.573	172.337	172.205	-3,0%	-0,1%
Attive	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877	150.621	-5,5%	-0,2%
Tasso di natalità	6,64%	6,30%	5,87%	6,05%	5,66%	5,52%	5,48%	5,61%	-1,03	0,13
Tasso di mortalità	5,49%	6,06%	6,22%	6,28%	6,06%	5,58%	5,65%	5,32%	-0,17	-0,32
Tasso di attività	89,83%	89,57%	89,27%	88,74%	88,24%	87,78%	87,55%	87,47%	-2,37	-0,08
Tasso di crescita	-	0,24%	-0,35%	-0,24%	-0,40%	-0,07%	-0,17%	0,28%	-	0,45
Italia										
Registrate	6.109.217	6.110.074	6.093.158	6.061.960	6.041.187	6.057.647	6.073.763	6.090.481	-0,6%	0,3%
Attive	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995	5.150.149	-2,6%	0,0%
Tasso di natalità	6,75%	6,41%	6,28%	6,31%	6,12%	6,15%	6,00%	5,88%	-0,75	-0,15
Tasso di mortalità	5,56%	5,58%	5,97%	6,10%	5,61%	5,40%	5,32%	5,12%	-0,24	-0,09
Tasso di attività	86,46%	86,34%	86,00%	85,55%	85,22%	84,92%	84,72%	84,56%	-1,73	-0,20
Tasso di crescita	-	0,82%	0,31%	0,21%	0,51%	0,75%	0,68%	0,75%	-	-0,07

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Graf. 2: Imprese registrate e attive, totale economia (numeri indice a base fissa 2010 = 100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

In particolare sofferenza appare il segmento dell'artigianato, che nella nostra regione ha un peso più consistente rispetto alla media del Paese (30,5% vs 25,6%): dall'inizio del periodo in esame le unità attive sono calate da 50.806 a 45.416 segnando una flessione del -10,6%.

1.2 Tendenze di fondo del mercato del lavoro regionale

Le peculiarità dell'economia regionale si riflettono sul mercato del lavoro che, nelle Marche, ha sperimentato un prolungato periodo di declino, reso evidente da una flessione dei principali indicatori durante gli anni della crisi. Rispetto al 2010, tuttavia, si registra un leggero miglioramento del tasso di attività (con contestuale riduzione degli inattivi) ed un incremento delle forze lavoro, mentre il tasso di disoccupazione continua ad essere molto elevato (10,6% nel 2017) e si riscontra una progressiva erosione della base occupazionale. Secondo quanto rilevato dall'Istat, la flessione demografica (-3.455 per la popolazione di 15 anni e oltre e -5.936 per quella tra 15 e 64) si trasferisce quasi completamente sulla forza lavoro poiché gli inattivi 15 - 64enni si riducono di appena 500 unità circa. In questa fascia di età, il calo dell'offerta di lavoro è in larga parte imputabile alla contrazione degli occupati piuttosto che a quella dei disoccupati (-4.101 e -1.309 rispettivamente). In Italia l'andamento generale appare più favorevole. Se consideriamo la popolazione di età 15 e oltre, si riscontra nel 2017 un considerevole incremento della partecipazione, che attinge esclusivamente dal bacino degli inattivi. L'espansione della forza lavoro viene trainata dall'incremento dell'occupazione che, in termini assoluti, risulta di entità pari a circa 2,5 volte la riduzione delle persone in cerca di lavoro (+265mila e -105mila unità rispettivamente).

Tab. 3: Principali grandezze e indicatori del mercato del lavoro, Marche e Italia

Mercato del lavoro*	Valori								Variazioni	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Marche										
Popolazione	1.334	1.336	1.337	1.339	1.339	1.337	1.334	1.331	-0,2%	-0,3%
Inattivi	652	658	638	648	643	643	641	642	-1,6%	0,1%
Inattivi 15 - 64	320	326	306	308	298	300	292	292	-8,8%	-0,2%
Forze di lavoro	681	678	699	691	696	694	693	689	1,1%	-0,6%
Occupati	643	632	636	616	625	625	620	616	-4,1%	-0,6%
In cerca di occupazione	39	46	63	76	70	69	74	73	88,6%	-1,1%
Tasso attività	67,6	67,1	69,0	68,7	69,6	69,2	69,8	69,6	2,0	-0,1
Tasso di inattività	32,4	32,9	31,0	31,3	30,4	30,8	30,2	30,4	-2,0	0,1
Tasso di occupazione	63,7	62,4	62,6	61,1	62,4	62,1	62,2	62,2	-1,5	0,0
Tasso di disoccupazione	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	10,6	4,9	0,0
Italia										
Popolazione 15 oltre	50.996	51.221	51.457	51.768	52.009	52.070	52.058	52.053	2,1%	0,0%
Inattivi 15 oltre	26.413	26.562	26.200	26.509	26.494	26.572	26.289	26.123	-1,1%	-0,6%
Inattivi 15 - 64	14.825	14.843	14.275	14.355	14.122	14.038	13.628	13.386	-9,7%	-1,8%
Forze di lavoro	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498	25.770	25.930	5,5%	0,6%
Occupati	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	2,2%	1,2%
In cerca di occupazione	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907	41,4%	-3,5%
Tasso attività	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	3,4	0,5
Tasso di inattività	38,0	37,9	36,5	36,6	36,1	36,0	35,1	34,6	-3,4	-0,5
Tasso di occupazione	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	1,2	0,7
Tasso di disoccupazione	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	2,8	-0,5

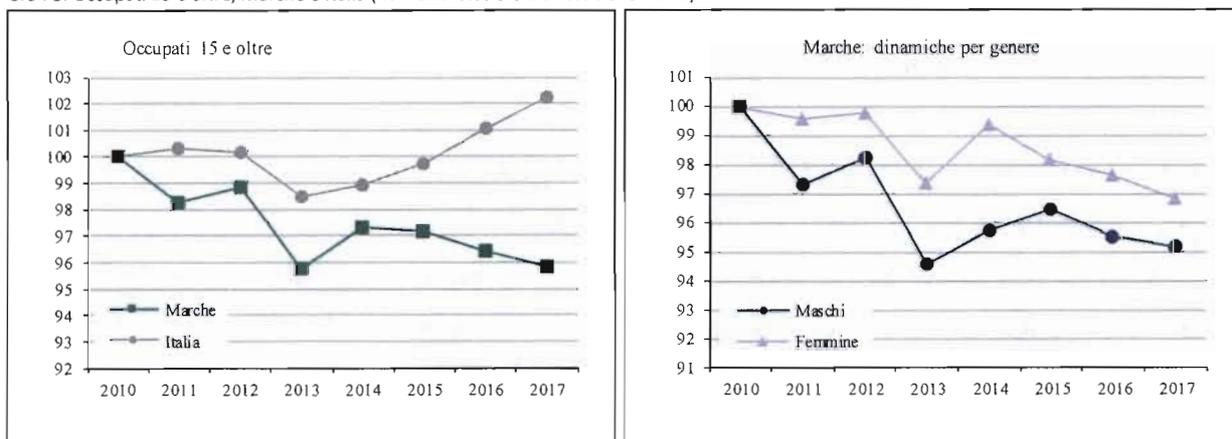
* Tutte le grandezze sono espresse in migliaia e riferite all'età 15 e oltre ove non diversamente specificato; I tassi si riferiscono al segmento di popolazione 15 - 64 ad eccezione di quello di disoccupazione calcolato sulla popolazione 15 e oltre

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.



Nelle Marche gli occupati di 15 anni e oltre segnano una flessione dello 0,6% (-0,3% gli uomini e -0,8% le donne) passando, tra 2016 e 2017, da 619.781 a 616.320 unità. Tale dinamica è in controtendenza a ciò che accade in Italia. A partire dal 2010, inoltre, mentre a livello nazionale lo stock di occupati è cresciuto del 2,2% (+4,2% nelle regioni del Centro) nelle Marche si è ridotto del 4,1%.

Graf. 3: Occupati 15 e oltre, Marche e Italia (numeri indice a base fissa 2010 = 100)

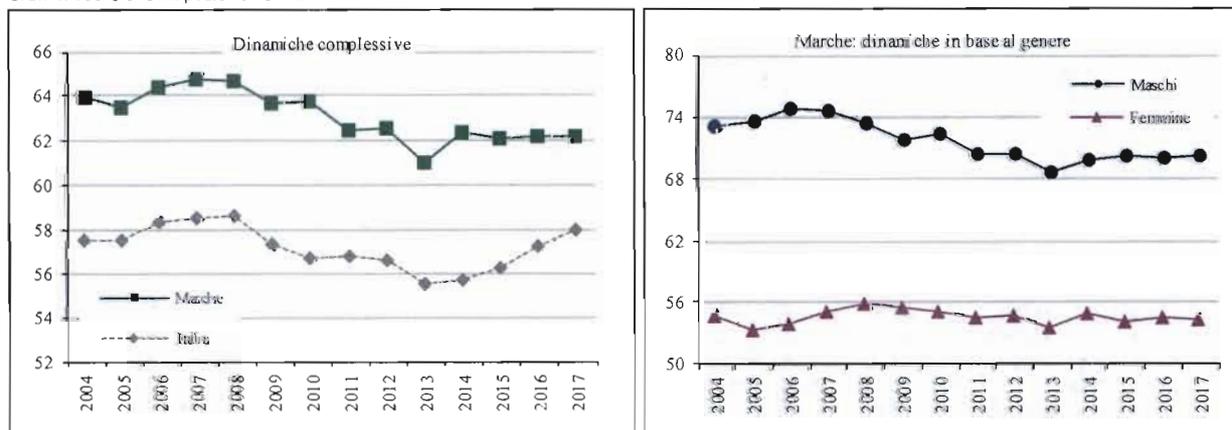


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI.

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Il tasso di occupazione 15 – 64 rimane sostanzialmente costante su base annua poiché risulta in calo anche la popolazione di riferimento². Il valore dell'indicatore è pari al 62,2%, 4,2 punti percentuali in più rispetto alla media del Paese. Le differenze di genere sono sostanzialmente allineate alle circoscrizioni del Centro – Nord.

Graf. 4: Tasso di occupazione 15 – 64



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI.

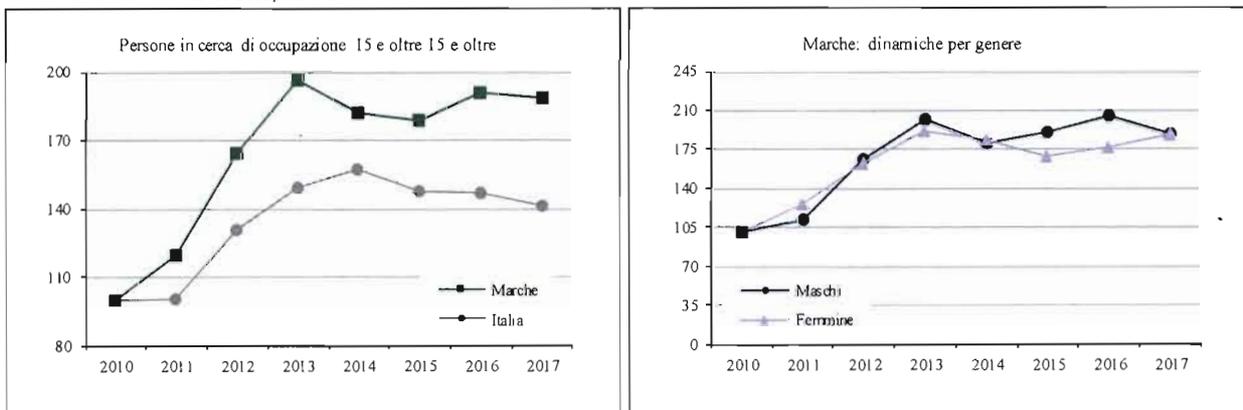
² Le declinanti dinamiche demografiche delle Marche hanno registrato, nel corso del 2017, una ulteriore e accentuata accelerazione a cui hanno concorso, con tutta probabilità, gli eventi sismici dell'anno precedente. La popolazione residente di 15 anni e oltre ammonta, sulla base delle stime effettuate dall'Istat per il 2017, a 1.330.659 unità e risulta in calo, rispetto all'anno precedente, dello 0,3% (poco meno di 3.500 individui tra maschi e femmine).



Osservando le variazioni annuali delle principali componenti dell'occupazione, si riscontra un moderato aumento dell'occupazione dipendente (+0,7%), compensato dal considerevole calo degli indipendenti (da 162.220 a 155.712 unità). L'espansione dell'occupazione alle dipendenze, tuttavia, è dovuta esclusivamente al lavoro a tempo determinato (+24,2%) mentre la platea di occupati permanenti (tempo indeterminato) si contrae del -3,6%. Torna a crescere il full time (+1,7% rispetto al 2016) ma le dinamiche di lungo periodo evidenziano una forte contrazione dell'occupazione a tempo pieno: dal 2010 tale segmento del mercato del lavoro è diminuito del -7,9% (da 551mila a 507mila) a fronte del -2,3% registrato a livello nazionale. Il part time segna, nella nostra regione, una diminuzione annua del -9,7%.

Le persone in cerca di occupazione sono, nella nostra regione, 72.733 e risultano in calo, rispetto al 2016, dell'1,1%. In Italia e nelle circoscrizioni del Centro Nord la contrazione è decisamente più accentuata. Nel 2017, l'evoluzione è favorevole per gli uomini (-7,9%) mentre le donne registrano un incremento del 6,2%.

Graf. 5: Persone in cerca di occupazione 15 e oltre



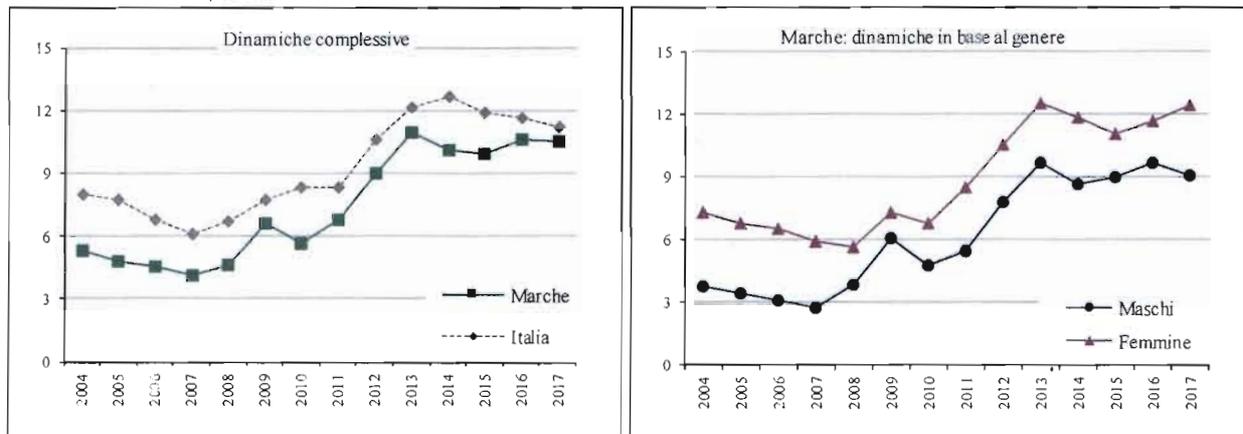
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcf.

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Il tasso di disoccupazione 15 e oltre, a causa delle declinanti dinamiche partecipative, rimane costante al 10,6% collocandosi ad un livello pressoché intermedio tra il dato del Centro (10,0%) e dell'Italia (11,2%). Si noti, tuttavia, come a partire dal 2014, il differenziale sia progressivamente ridotto: da 2,6 a 0,6 punti percentuali. L'indicatore si attesta al 9,1% per la componente maschile e al 12,4% per quella femminile; quest'ultimo valore risulta perfettamente allineato alla media nazionale.

[Handwritten signature]

Graf. 6: Tasso di disoccupazione 15 e oltre



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfi.

Le differenze di genere, ampliatesi considerevolmente nel corso del 2017, sono sostanzialmente più elevate della media nazionale (3,3 e 2,0 p.p.) e si avvicinano, ormai, a quelle della media del Sud Italia (3,9 p.p.).

1.3 Il contesto occupazionale dei giovani

Nel corso del 2017 appare in miglioramento, sulla base dei dati Istat Rcfi, il contesto occupazionale dei più giovani: per i 15 – 24enni, infatti, si registra un aumento dell'occupazione del 7,3% (da 28.277 a 30.335) e una riduzione delle persone in cerca di lavoro del 24,0% (da 12.711 a 9.661). Tale contrazione è assorbita per circa un terzo del suo valore assoluto dal ritiro dalla partecipazione (in calo di circa 1000 unità), riflesso di dinamiche demografiche declinanti e di un lieve aumento dell'inattività.

Tab. 4: Classe 15 – 24: forze di lavoro, inattivi e indicatori mercato del lavoro

Marche	Valori								Variazioni %	
Classe 15 - 24	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Maschi										
Popolazione	74.449	74.374	74.291	74.380	74.197	73.726	73.324	73.073	-1,8%	-0,3%
Forze di lavoro	25.740	22.114	27.183	23.816	22.979	25.980	25.050	24.910	-3,2%	-0,6%
Inattivi	48.709	52.260	47.108	50.564	51.218	47.746	48.274	48.163	-1,1%	-0,2%
Occupati	21.897	17.366	20.024	15.982	15.298	18.329	18.243	19.424	-11,3%	6,5%
In cerca di occupazione	3.843	4.748	7.159	7.834	7.681	7.651	6.807	5.486	+2,8%	-19,4%
Tasso di attività	34,6	29,7	36,6	32,0	31,0	35,2	34,2	34,1	-0,5	-0,1
Tasso di inattività	65,4	70,3	63,4	68,0	69,0	64,8	65,8	65,9	0,5	0,1
Tasso di occupazione	29,4	23,3	27,0	21,5	20,6	24,9	24,9	26,6	-2,8	1,7
Tasso di disoccupazione	14,9	21,5	26,3	32,9	33,4	29,4	27,2	22,0	7,1	-5,2
Femmine										
Popolazione	71.118	70.809	70.619	70.571	70.119	69.314	68.455	67.863	-4,6%	-0,9%
Forze di lavoro	16.661	16.903	16.368	16.391	15.647	13.826	15.938	15.086	-9,5%	-5,3%
Inattivi	54.457	53.906	54.251	54.180	54.472	55.488	52.517	52.777	-3,1%	0,5%
Occupati	14.064	12.379	11.059	9.686	9.250	8.724	10.034	10.911	-22,4%	8,7%
In cerca di occupazione	2.597	4.524	5.309	6.705	6.397	5.102	5.904	4.175	60,8%	-29,3%
Tasso di attività	23,4	23,9	23,2	23,2	22,3	19,9	23,3	22,2	-1,2	-1,1
Tasso di inattività	76,6	76,1	76,8	76,8	77,7	80,1	76,7	77,8	1,2	1,1
Tasso di occupazione	19,8	17,5	15,7	13,7	13,2	12,6	14,7	16,1	-3,7	1,4
Tasso di disoccupazione	15,6	26,8	32,4	40,9	40,9	36,9	37,0	27,7	12,1	-9,4
Maschi e femmine										
Popolazione	145.567	145.183	144.910	144.951	144.316	143.040	141.779	140.936	-3,2%	-0,6%
Forze di lavoro	42.401	39.017	43.551	40.207	38.626	39.806	40.988	39.996	-5,7%	-2,4%
Inattivi	103.166	106.166	101.359	104.744	105.690	103.234	100.791	100.940	-2,2%	0,1%
Occupati	35.961	29.745	31.083	25.668	24.548	27.053	28.277	30.335	-15,6%	7,3%
In cerca di occupazione	6.440	9.272	12.468	14.539	14.078	12.753	12.711	9.661	50,0%	-24,0%
Tasso di attività	29,1	26,9	30,1	27,7	26,8	27,8	28,9	28,4	-0,7	-0,5
Tasso di inattività	70,9	73,1	69,9	72,3	73,2	72,2	71,1	71,6	0,7	0,5
Tasso di occupazione	24,7	20,5	21,4	17,7	17,0	18,9	19,9	21,5	-3,2	1,6
Tasso di disoccupazione	15,2	23,8	28,6	36,2	36,4	32,0	31,0	24,2	9,0	-6,9

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

Il tasso di occupazione 15 – 24 sale dal 19,9% al 21,5% (era pari al 24,7% nel 2010) con miglioramento per entrambe le componenti di genere. Il tasso di disoccupazione si riduce di 6,9 punti percentuali attestandosi al 24,2% (nel 2010 stazionava al 15,2%); nel 2017 è al 22,0% per i maschi e al 27,7% per le femmine.

Meno favorevoli le dinamiche riferite alla classe 25 – 34 per la quale si osserva un consistente declino demografico (-1,7%) che erode sia le forze di lavoro (-1,5%) che gli inattivi (-2,4%). La minore partecipazione viene determinata dalla contestuale flessione degli occupati (-0,6%, circa 600 unità) e delle persone in cerca di lavoro che calano del 6,1% (da 21.619 del 2016 a 20.297 dello scorso anno). Si noti il pesante deterioramento del quadro complessivo per questo segmento del mercato del lavoro: a partire dal 2010 il numero di occupati è diminuito del 24,5% (da 142mila a 107mila unità) mentre i disoccupati aumentano del 53,6%.

Tab. 5: Classe 25 – 34: forze di lavoro, inattivi e indicatori mercato del lavoro

Marche Classe 25 - 34	Valori								Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Maschi										
Popolazione	96.159	92.631	89.957	87.983	85.758	83.634	82.005	81.003	-15,8%	-1,2%
Forze di lavoro	86.832	81.047	79.988	76.876	73.705	71.813	71.168	68.275	-21,4%	-4,1%
Inattivi	9.327	11.584	9.969	11.107	12.053	11.821	10.837	12.728	36,5%	17,4%
Occupati	80.680	76.141	70.301	67.507	66.100	62.463	60.387	58.153	-27,9%	-3,7%
In cerca di occupazione	6.152	4.906	9.687	9.369	7.605	9.350	10.781	10.122	64,5%	-6,1%
Tasso di attività	90,3	87,5	88,9	87,4	85,9	85,9	86,8	84,3	-6,0	-2,5
Tasso di inattività	9,7	12,5	11,1	12,6	14,1	14,1	13,2	15,7	6,0	2,5
Tasso di occupazione	83,9	82,2	78,1	76,7	77,1	74,7	73,6	71,8	-12,1	-1,8
Tasso di disoccupazione	7,1	6,1	12,1	12,2	10,3	13,0	15,1	14,8	7,7	-0,3
Femmine										
Popolazione	96.112	93.182	90.528	88.109	86.012	83.875	81.826	80.079	-16,7%	-2,1%
Forze di lavoro	68.739	68.469	68.487	65.175	65.291	60.559	58.513	59.486	-13,5%	1,7%
Inattivi	27.373	24.713	22.041	22.934	20.721	23.316	23.313	20.593	-24,8%	-11,7%
Occupati	61.680	59.966	58.474	55.799	55.617	51.747	47.673	49.310	-20,1%	3,4%
In cerca di occupazione	7.059	8.504	10.012	9.376	9.674	8.811	10.838	10.175	44,1%	-6,1%
Tasso di attività	71,5	73,5	75,7	74,0	75,9	72,2	71,5	74,3	2,8	2,8
Tasso di inattività	28,5	26,5	24,3	26,0	24,1	27,8	28,5	25,7	-2,8	-2,8
Tasso di occupazione	64,2	64,4	64,6	63,3	64,7	61,7	58,3	61,6	-2,6	3,3
Tasso di disoccupazione	10,3	12,4	14,6	14,4	14,8	14,5	18,5	17,1	6,8	-1,4
Maschi e femmine										
Popolazione	192.271	185.814	180.484	176.092	171.770	167.508	163.829	161.082	-16,2%	-1,7%
Forze di lavoro	155.571	149.517	148.474	142.051	138.996	132.371	129.680	127.761	-17,9%	-1,5%
Inattivi	36.700	36.297	32.010	34.041	32.774	35.137	34.149	33.321	-9,2%	-2,4%
Occupati	142.360	136.107	128.775	123.306	121.717	114.210	108.061	107.464	-24,5%	-0,6%
In cerca di occupazione	13.211	13.410	19.699	18.745	17.279	18.161	21.619	20.297	53,6%	-6,1%
Tasso di attività	80,9	80,5	82,3	80,7	80,9	79,0	79,2	79,3	-1,6	0,2
Tasso di inattività	19,1	19,5	17,7	19,3	19,1	21,0	20,8	20,7	1,6	-0,2
Tasso di occupazione	74,0	73,2	71,3	70,0	70,9	68,2	66,0	66,7	-7,3	0,8
Tasso di disoccupazione	8,5	9,0	13,3	13,2	12,4	13,7	16,7	15,9	7,4	-0,8

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Il tasso di occupazione risulta, su base annua, in aumento di circa 0,8 punti percentuali (da 66,0% a 66,7%); questa dinamica è determinata, tuttavia, della flessione più accentuata della popolazione che costituisce il denominatore del rapporto (-2.247 e -597 unità rispettivamente popolazione residente e numero di occupati). Il tasso di disoccupazione si posiziona al 15,9% (14,8% i maschi e 17,1% le femmine).

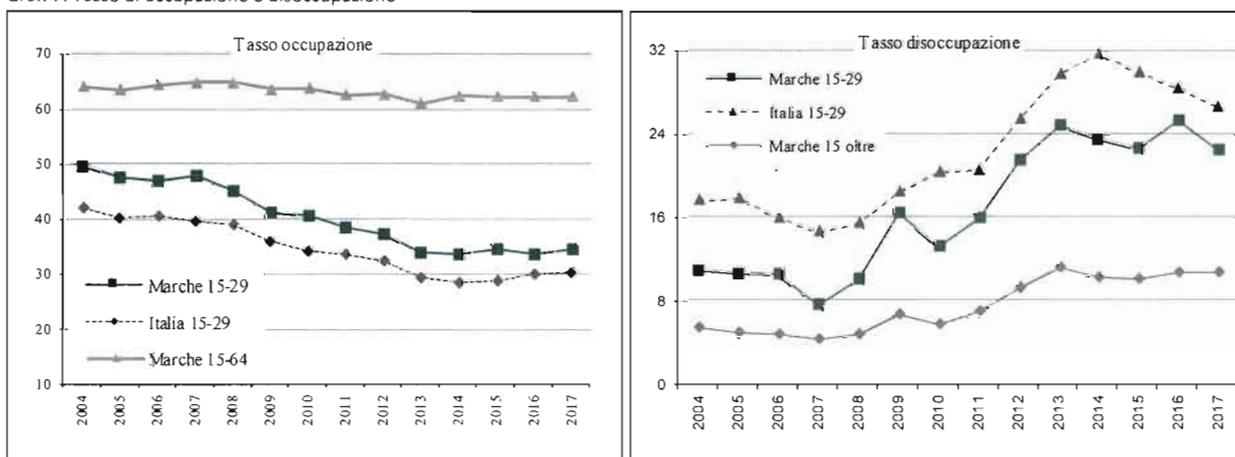
Per il segmento 15 – 29, target del programma Garanzia Giovani, l'Istat non diffonde i valori assoluti delle forze di lavoro e degli inattivi. I corrispondenti indicatori mostrano una flessione della partecipazione a fronte di un aumento dell'inattività (da 55,0% a 55,6%). Il tasso di occupazione sale di 0,9 punti percentuali su base annua e si posiziona al 34,5% (era il 40,6% nel 2010). Dinamiche positive per il tasso di disoccupazione che dal 25,3% del 2016, scende al 22,3% dello scorso anno.

Tab. 6: Classe 15 – 29: indicatori mercato del lavoro

Marche Classe 15 - 29	Valori								Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Maschi										
Tasso di attività	53,0	48,6	52,9	49,6	48,2	51,3	50,4	49,7	-3,3	-0,7
Tasso di inattività	47,0	51,4	47,1	50,4	51,8	48,7	49,6	50,3	3,3	0,7
Tasso di occupazione	47,0	42,5	42,3	38,8	38,0	40,6	39,3	39,6	-7,5	0,2
Tasso di disoccupazione	11,3	12,5	20,0	21,7	21,2	20,8	22,0	20,4	9,1	-1,7
Femmine										
Tasso di attività	40,1	42,4	41,7	40,1	39,0	37,1	39,2	38,7	-1,4	-0,5
Tasso di inattività	59,9	57,6	58,3	59,9	61,0	62,9	60,8	61,3	1,4	0,5
Tasso di occupazione	33,9	34,0	32,0	28,7	28,8	27,8	27,6	29,1	-4,8	1,5
Tasso di disoccupazione	15,4	19,7	23,2	28,5	26,3	25,1	29,6	24,9	9,5	-4,8
Maschi e femmine										
Tasso di attività	46,7	45,5	47,4	45,0	43,7	44,3	45,0	44,4	-2,3	-0,6
Tasso di inattività	53,3	54,5	52,6	55,0	56,3	55,7	55,0	55,6	2,3	0,6
Tasso di occupazione	40,6	38,3	37,2	33,9	33,5	34,3	33,6	34,5	-6,1	0,9
Tasso di disoccupazione	13,0	15,8	21,4	24,7	23,4	22,6	25,3	22,3	9,3	-3,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfi.

Graf. 7: Tasso di occupazione e disoccupazione



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfi.

I dati di fonte amministrativa registrano, nel 2017, un vivace incremento sia delle assunzioni (+27,2% in complesso) che dei saldi (+48,8%).

Le dinamiche risultano particolarmente favorevoli per i giovani; con riferimento al segmento 15 – 29 le assunzioni sono in aumento del 41,2% (+28,2% per il lavoro dipendente e +154,3% per gli altri contratti). Il numero di avviamenti, pari a 110.922, è il più elevato dell'intera serie storica presa in esame.

[Handwritten signature]

Tab. 7: assunzioni per classi di età nelle Marche (maschi e femmine)

Marche	Valori								Variazioni %	
Assunzioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Lavoro dipendente										
15 - 24	41.939	39.715	36.491	34.713	34.259	36.323	37.487	50.317	20,0%	34,2%
15 - 29	75.878	72.198	68.768	65.842	64.917	70.623	70.491	90.358	19,1%	28,2%
25 - 34	66.900	64.539	63.184	61.718	61.904	68.091	63.227	73.900	10,5%	16,9%
35 - 44	54.917	55.361	54.193	55.652	59.726	65.756	59.675	66.986	22,0%	12,3%
45 - 54	30.365	32.400	32.979	35.946	38.910	44.754	43.357	51.195	68,6%	18,1%
55 - 64	10.340	10.912	11.425	12.208	13.270	15.374	15.401	19.906	92,5%	29,3%
65 e oltre	2.954	2.821	3.017	2.850	2.720	2.798	3.002	4.066	37,6%	35,4%
Nd	34	10	18	50	13	71	22	7	-79,4%	-68,2%
Totale	207.449	205.758	201.307	203.137	210.802	233.167	222.171	266.377	28,4%	19,9%
Altri contratti										
15 - 24	17.166	20.223	18.078	9.435	7.040	5.258	4.665	13.377	-22,1%	186,8%
15 - 29	27.959	32.512	29.086	16.156	12.746	9.405	8.085	20.564	-26,4%	154,3%
25 - 34	20.138	22.671	20.416	12.726	10.780	8.285	6.753	12.832	-36,3%	90,0%
35 - 44	14.242	16.340	15.324	10.914	9.482	8.278	6.758	10.824	-24,0%	60,2%
45 - 54	10.463	12.397	11.894	8.831	7.956	7.390	6.865	10.111	-3,4%	47,3%
55 - 64	6.443	7.309	7.233	5.087	4.699	4.581	4.659	6.486	0,7%	39,2%
65 e oltre	2.178	2.428	2.395	1.497	1.298	1.214	1.096	1.737	-20,2%	58,5%
Nd	7	9	18	17	4	9	47	34	385,7%	-27,7%
Totale	70.637	81.377	75.358	48.507	41.259	35.015	30.843	55.401	-21,6%	79,6%
Totale contratti										
15 - 24	59.106	59.941	54.707	44.156	41.299	41.581	42.152	63.694	7,8%	51,1%
15 - 29	103.839	104.713	98.045	82.011	77.664	80.028	78.576	110.922	6,8%	41,2%
25 - 34	87.039	87.210	83.657	74.449	72.685	76.376	69.980	86.732	-0,4%	23,9%
35 - 44	69.159	71.701	69.517	66.566	69.208	74.034	66.433	77.810	12,5%	17,1%
45 - 54	40.828	44.797	44.873	44.777	46.866	52.144	50.222	61.306	50,2%	22,1%
55 - 64	16.783	18.221	18.658	17.295	17.969	19.955	20.060	26.392	57,3%	31,6%
65 e oltre	5.132	5.249	5.412	4.347	4.018	4.012	4.098	5.803	13,1%	41,6%
Nd	41	19	36	67	17	80	69	41	0,0%	-40,6%
Totale	278.088	287.138	276.860	251.657	252.062	268.182	253.014	321.778	15,7%	27,2%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil - Job Agency

Incremento ancora più accentuato per i 15 – 24enni: per i più giovani gli ingressi nell'occupazione salgono a 63.694 unità (50.317 lavoro dipendente e 13.377 altri contratti) segnando una performance, su base annuale, del +51,1%. Dinamiche positive, anche se complessivamente più contenute, per la classe successiva che include individui di età compresa tra i 25 e i 34 anni; le assunzioni riferite a tale segmento crescono del +23,9% rispetto al 2016 e si attestano a 86.732 unità, un valore assai prossimo ai massimi della serie storica.

Anche il saldo dato dalla differenza tra assunzioni e cessazioni indica dinamiche favorevoli per le fasce più giovani della popolazione: il suo valore, infatti, è di ampiezza quasi doppia rispetto a quella del 2016, in quanto sale da 4.692 a 8.367 posizioni lavorative. Poco più della sua metà è dovuto a contratti di lavoro dipendente, ma l'incremento più consistente è dato dalla componente degli altri contratti (+542,1%).

Tab. 8: Saldo assunzioni – cessazioni per classi di età nelle Marche (maschi e femmine)

Marche	Valori								Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Saldi										
	Lavoro dipendente									
15 - 24	-1.263	-1.193	-321	-1.600	-975	2.236	2.718	3.425	371,2%	26,0%
15 - 29	-2.622	-3.206	-1.475	-3.607	-2.474	3.703	4.065	4.341	265,6%	6,8%
25 - 34	-1.756	-3.361	-2.812	-4.004	-3.283	2.947	1.505	1.009	157,5%	-33,0%
35 - 44	820	-719	-646	-1.920	-1.394	4.513	2.014	1.024	24,9%	-49,2%
45 - 54	164	245	-182	-737	-714	3.042	1.794	911	455,5%	-49,2%
55 - 64	-621	-284	-221	-473	-688	403	-5	-779	-25,4%	-15480%
65 e oltre	-306	-200	31	-278	-248	-101	-44	-166	45,8%	-277,3%
Nd	-44	-37	-34	-27	-37	-37	-41	-28	36,4%	31,7%
Totale	-3.006	-5.549	-4.185	-9.039	-7.339	13.003	7.941	5.396	279,5%	-32,0%
	Altri contratti									
15 - 24	2.242	2.191	-1.173	-983	-540	-555	392	2.737	22,1%	598,2%
15 - 29	3.401	3.272	-2.116	-1.645	-648	-1.172	627	4.026	18,4%	542,1%
25 - 34	1.923	2.013	-1.655	-1.191	-217	-1.135	523	2.319	20,6%	343,4%
35 - 44	2.180	1.802	-738	-209	172	-359	309	1.937	-11,1%	526,9%
45 - 54	2.332	1.946	41	-46	335	35	655	1.640	-29,7%	150,4%
55 - 64	1.534	1.410	-223	-191	137	-110	423	1.015	-33,8%	140,0%
65 e oltre	400	289	-323	-304	-216	-423	11	248	-38,0%	2154,5%
Nd	1	0	6	4	0	3	47	33	3200%	-29,8%
Totale	10.612	9.651	-4.065	-2.920	-329	-2.544	2.360	9.929	-6,4%	320,7%
	Totale contratti									
15 - 24	980	1.001	-1.523	-2.577	-1.517	1.681	3.110	6.162	528,8%	98,1%
15 - 29	780	69	-3.624	-5.243	-3.124	2.529	4.692	8.367	972,7%	78,3%
25 - 34	167	-1.348	-4.468	-5.192	-3.500	1.810	2.028	3.328	1892,8%	64,1%
35 - 44	3.000	1.083	-1.384	-2.129	-1.222	4.154	2.323	2.961	-1,3%	27,5%
45 - 54	2.496	2.191	-141	-783	-379	3.077	2.449	2.551	2,2%	4,2%
55 - 64	913	1.126	-444	-664	-551	293	418	236	-74,2%	-43,5%
65 e oltre	94	89	-292	-582	-464	-524	-33	82	-12,8%	348,5%
Nd	-43	-37	-28	-23	-37	-34	6	5	111,6%	-16,7%
Totale	7.607	4.105	-8.280	-11.950	-7.670	10.457	10.301	15.325	101,5%	48,8%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil - Job Agency

Il miglioramento è più accentuato, ancora una volta, per i più giovani il cui saldo complessivo passa da 3.110 a 6.162 (+98,1%) mentre per i 25 – 34enni l'incremento è pari al 64,1%. In entrambi i casi la componente più dinamica è data dall'insieme degli altri contratti (+598,2% e +343,4% rispettivamente) mentre il saldo del lavoro dipendente è positivo e in aumento nel primo caso (da 2.718 a 3.425) ma in calo nel secondo (da 1.505 a 1.009).

Per i giovani 15 – 29enni, l'aumento delle assunzioni è dovuto, tuttavia, a rapporti di lavoro a termine (+36,4% il tempo determinato e +30,6% la somministrazione). Le assunzioni a tempo indeterminato, viceversa, sono considerevolmente diminuite nel corso dell'ultimo biennio: da poco meno di 11mila del 2015 sono infatti scese a 4.892 nel 2016 e 3.499 nel 2017.

Tab. 9: Assunzioni e trasformazioni per tipologia contrattuale, classe 15 – 29 anni (maschi e femmine)

Marche	Valori								Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Assunzioni										
Tempo indeterminato	7.425	6.178	6.247	5.743	4.657	10.781	4.892	3.499	-52,9%	-28,5%
Tempo determinato	40.738	38.756	39.129	39.155	37.344	36.231	36.826	50.230	23,3%	36,4%
Apprendistato	14.996	14.142	11.430	9.376	9.921	8.356	9.901	11.981	-20,1%	21,0%
Somministrazione	12.719	13.122	11.962	11.568	12.995	15.255	18.872	24.648	93,8%	30,6%
Domestico	1.921	2.365	2.536	1.544	1.517	1.294	1.088	1.099	-42,8%	1,0%
Intermittente	19.263	23.074	20.626	9.476	6.666	4.995	5.251	17.659	-8,3%	236,3%
Parasubordinato	6.775	7.073	5.924	5.136	4.563	3.116	1.746	1.806	-73,3%	3,4%
Nd	2	3	191	13	1				-100,0%	-
Totale	103.839	104.713	98.045	82.011	77.664	80.028	78.576	110.922	6,8%	41,2%
Trasformazioni a tempo indeterminato										
da tempo indeterminato	3.957	3.491	2.957	2.403	2.302	2.508	2.271	2.179	-44,9%	-4,1%
da apprendistato	3.649	3.701	3.746	2.353	1.787	3.416	1.973	1.405	-61,5%	-28,8%
Totale	7.606	7.192	6.703	4.756	4.089	5.924	4.244	3.584	-52,9%	-15,6%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil - Job Agency

Anche il saldo dei contratti a tempo indeterminato mostra un progressivo deterioramento poiché, negli ultimi tre anni, passa da positivo a negativo con valori di entità crescente (da +4.357 del 2015 a -3.710 dello scorso anno).

Tab. 10: Saldo assunzioni cessazioni per tipologia contrattuale, classe 15 – 29 anni (maschi e femmine)

Marche	Valori								Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2016/17
Tempo indeterminato	-1.341	-628	-400	-2.207	-3.717	4.357	-1.625	-3.710	-176,7%	-128,3%
Tempo determinato	521	-446	304	-205	340	729	2.694	3.608	592,5%	33,9%
Apprendistato	-2.026	-2.063	-1.466	-1.254	535	-1.747	2.144	3.896	292,3%	81,7%
Somministrazione	224	-69	87	59	368	364	852	547	144,2%	-35,8%
Domestico	-58	381	-85	-587	-199	-285	-161	-68	-17,2%	57,8%
Intermittente	2.551	1.692	-1.894	-1.751	-1.179	-910	389	3.296	29,2%	747%
Parasubordinato	908	1.199	-137	693	730	23	399	798	-12,1%	100,0%
Nd	1	3	-33	9	-2	-2	0	0	-100,0%	-
Totale	780	69	-3.624	-5.243	-3.124	2.529	4.692	8.367	972,7%	78,3%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Sil - Job Agency

In crescita, sia dal punto di vista delle assunzioni che dei saldi, il ricorso al contratto di apprendistato (+21,0% e +81,7% rispettivamente). Ha una considerevole diffusione tra i giovani 15-29enni anche il lavoro a chiamata (intermittente): nel 2017 le assunzioni sono state oltre 17.500 (+236,3% su base annua) con saldi passati da +389 a +3.296.

1.4 I giovani NEET

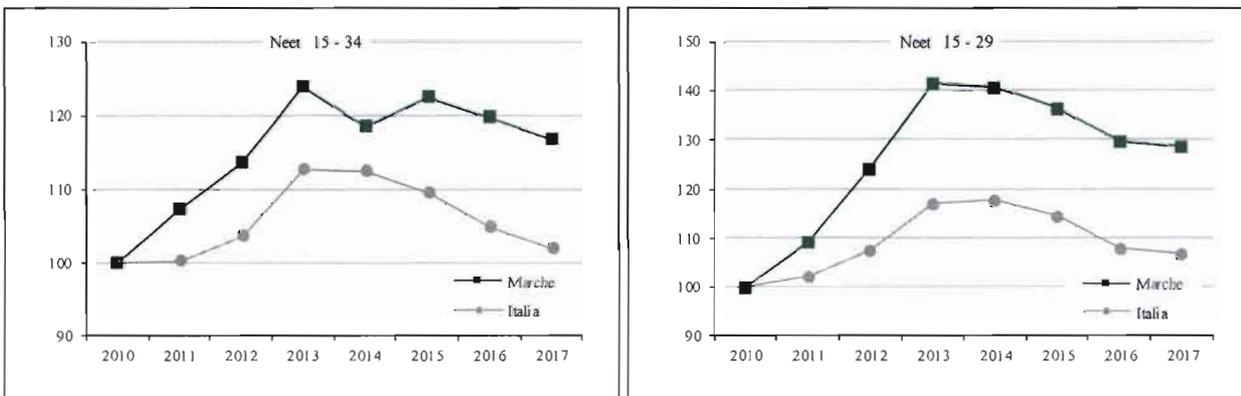
I giovani NEET, acronimo inglese di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", indica individui che non sono che non sono iscritti in percorsi di istruzione o formazione, non hanno un impiego e non sono impegnati in altre attività assimilabili, quali ad esempio tirocini o lavori domestici. Nelle Marche i NEET di età compresa tra i 15 e 29 anni ammontano a 41.427 unità, con dinamiche favorevoli sia su base annua (-2,4%) che rispetto al 2014, anno di inizio di Garanzia Giovani.

Tab. 11: NEET per classi di età, Marche e Italia

Classi di età	Valori								Variazioni %			Q.ta % 2017	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2014/17	2016/17	Tot	15 - 29
Marche													
15 - 24	16.765	19.290	21.348	25.044	26.017	24.347	19.476	19.586	16,8%	-24,7%	0,6%	32,0%	47,3%
15 - 29	32.175	35.134	40.015	45.575	45.323	43.931	41.803	41.427	28,8%	-8,6%	-0,9%	67,6%	100,0%
18 - 29	30.440	33.049	38.336	43.454	43.495	41.505	40.471	38.917	27,8%	-10,5%	-3,8%	63,5%	94,5%
15 - 34	52.509	56.351	59.686	64.963	62.202	64.247	62.795	61.290	16,7%	-1,5%	-2,4%	100,0%	-
15 - 17	1.735	2.085	1.679	2.121	1.828	2.426	1.332	2.510	44,7%	37,3%	88,4%	4,1%	6,1%
18 - 24	15.030	17.205	19.669	22.923	24.189	21.921	18.144	17.076	13,6%	-29,4%	-5,9%	27,9%	41,2%
25 - 29	15.410	15.844	18.667	20.531	19.306	19.584	22.327	21.841	41,7%	13,1%	-2,2%	35,6%	52,7%
25 - 34	35.744	37.061	38.338	39.919	36.185	39.900	43.319	41.704	16,7%	15,3%	-3,7%	68,0%	-
30 - 34	20.334	21.217	19.671	19.388	16.879	20.316	20.992	19.863	-2,3%	17,7%	-5,4%	32,4%	-
Italia (valori in migliaia)													
15 - 24	1.135	1.176	1.255	1.327	1.317	1.266	1.169	1.175	3,5%	-10,8%	0,5%	36,9%	53,7%
15 - 29	2.052	2.097	2.204	2.405	2.413	2.349	2.214	2.189	6,7%	-9,3%	-1,1%	68,7%	100,0%
18 - 29	1.941	1.988	2.100	2.325	2.328	2.256	2.128	2.077	7,0%	-10,8%	-2,4%	65,2%	96,0%
15 - 34	3.128	3.137	3.243	3.527	3.512	3.421	3.277	3.185	1,8%	-9,3%	-2,8%	100,0%	-
15 - 17	111	109	104	80	85	93	86	111	0,0%	30,6%	29,9%	3,5%	5,1%
18 - 24	1.024	1.067	1.151	1.248	1.231	1.173	1.083	1.064	3,9%	-13,6%	-1,8%	33,4%	48,6%
25 - 29	917	922	949	1.077	1.097	1.083	1.045	1.014	10,5%	-7,6%	-3,0%	31,8%	46,3%
25 - 34	1.993	1.962	1.988	2.200	2.195	2.155	2.108	2.010	0,8%	-8,5%	-4,7%	63,1%	-
30 - 34	1.076	1.040	1.039	1.122	1.099	1.072	1.063	996	-7,4%	-9,3%	-6,2%	31,3%	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

Graf. 8: Giovani NEET



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

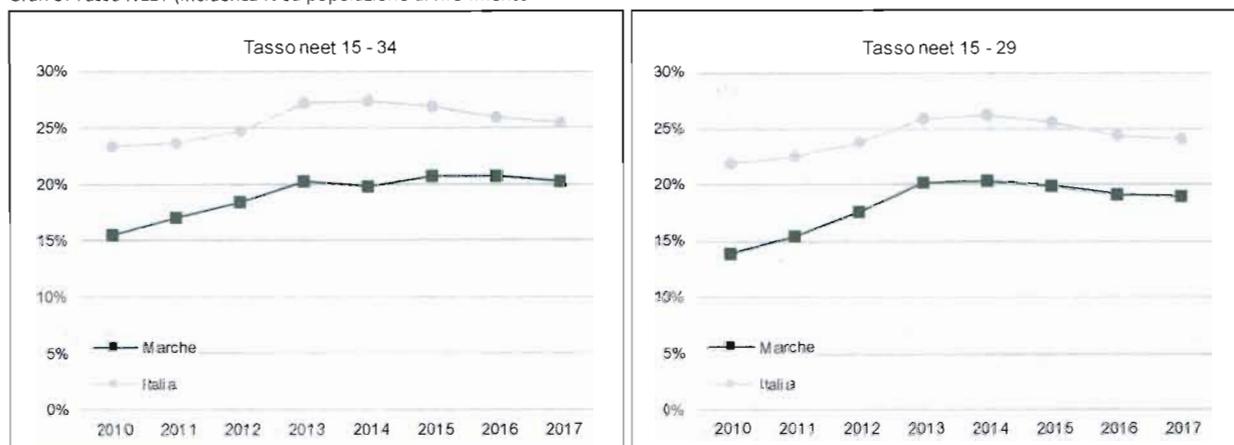
L'incidenza dei NEET sulla popolazione è pari, nel 2017, al 22,0% per i 15 – 29enni, con valori in flessione rispetto al 2016 e più favorevoli rispetto alla media nazionale (24,1% e 25,5% rispettivamente). Se consideriamo come orizzonte temporale il 2014, il miglioramento più considerevole è attribuibile alla classe 15 – 24 (-4,1 punti percentuali).

Tab. 12: Incidenza % NEET su popolazione per classi di età, Marche e Italia

Classi di età	Valori									Variazioni		
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010/17	2014/17	2016/17	
Marche												
15 - 24	11,5%	13,3%	14,7%	17,3%	18,1%	17,0%	13,8%	13,9%	2,4	-4,1	0,1	
18 - 29	16,1%	17,6%	20,6%	23,6%	24,0%	23,1%	22,9%	22,0%	0,1	-2,0	0,0	
15 - 29	13,9%	15,4%	17,6%	20,2%	20,3%	19,8%	19,2%	19,0%	0,1	-1,4	0,0	
15 - 34	15,6%	17,1%	18,4%	20,3%	19,9%	20,8%	20,7%	20,3%	0,0	0,5	0,0	
Italia												
15 - 24	19,0%	19,7%	21,0%	22,2%	22,1%	21,4%	19,9%	20,1%	1,1	-2,0	0,2	
18 - 29	25,5%	26,2%	27,7%	30,8%	31,1%	30,3%	28,8%	28,3%	2,8	-2,8	-0,6	
15 - 29	22,0%	22,5%	23,8%	26,0%	26,2%	25,7%	24,3%	24,1%	2,2	-2,1	-0,2	
15 - 34	23,3%	23,7%	24,8%	27,2%	27,4%	26,9%	26,0%	25,5%	2,2	-1,9	-0,5	

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI.

Graf. 9: Tasso NEET (incidenza % su popolazione di riferimento)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI.

2 I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

A partire dal 1° maggio 2014, i giovani di età compresa tra 15 ed i 29 anni che non studiano, non lavorano e non frequentano nessun corso formativo (NEET) hanno potuto aderire al programma Garanzia Giovani nella regione Marche tramite una delle seguenti opzioni:

1. Attraverso il Portale del Ministero del Lavoro all'indirizzo <http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/default.aspx> compilando la *form on line* senza la necessità di alcuna autenticazione "forte";
2. Attraverso il Portale della Regione Marche all'indirizzo <https://janet.regione.marche.it/PortalePubblico/GaranziaGiovani> : in questo caso è necessario possedere delle credenziali di tipo "forte" ossia *username-password* e *pin* rilasciato dalla Regione Marche – Ufficio Carta Raffaello, oppure da ritirare presso uno degli sportelli indicati all'indirizzo <http://www.cartaraffaello.it/AreaCittadini/Comerichiederla/tabid/82/language/it-IT/Default.aspx>;
3. Presentandosi di persona agli sportelli di uno qualsiasi dei Centri per l'Impiego oppure dei Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della Garanzia Giovani della Regione Marche. I recapiti e gli orari sono disponibili all'indirizzo: <http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/Serviziperlimpiegopubblicieprivati/Struttureterritoriali.aspx>

Premesso che le attività previste dal Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani sono state erogate sia dai servizi pubblici per l'impiego (CPI) che dalle strutture private convenzionate con la Regione Marche per l'attuazione del Programma, ai giovani che hanno aderito in modalità telematica alla GG è stata inviata automaticamente una mail contenente il link dell'elenco degli sportelli – pubblici e privati – abilitati dalla Regione Marche ad erogare i servizi del Programma Garanzia Giovani, con tutti i necessari riferimenti.

Il percorso di presa in carico ed orientamento dei giovani, finalizzato all'erogazione di una politica attiva o di una misura di accompagnamento al lavoro, si è quindi caratterizzato dai seguenti passaggi:

Scelta dell'operatore da parte del giovane in GG

Il giovane che ha aderito al Programma GG sceglie l'operatore pubblico o privato del sistema regionale, con il quale svolgere le funzioni contenute nelle Misure del Piano regionale.

Patto di attivazione

A completamento dell'adesione, il giovane è stato preso in carico dal servizio competente per procedere all'attivazione del programma e quindi alla costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi



finalizzati a garantire una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Attraverso un sistema automatico di *profiling* messo a punto a livello nazionale dal Ministero del Lavoro, al giovane, in ragione dei dati forniti, è stato attribuito un indice di *profiling*. Successivamente alla profilazione, il giovane ed il servizio competente hanno sottoscritto un "Patto di Attivazione", contenente gli impegni assunti da entrambe le parti e relativi alle esigenze formative e professionali individuate per il successivo percorso di fruizione dei servizi previsti dal programma GG. La partecipazione responsabile del giovane è riconosciuta come condizione indispensabile per attivare qualsiasi azione nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

Orientamento specialistico o di II livello (eventuale)

Nel caso non sia stato possibile procedere direttamente alla stipula del Patto di servizio, ad alcuni giovani ritenuti più distanti dal mercato del lavoro (prioritariamente con *Profiling* 3 o 4), è stato erogato un servizio di Orientamento specialistico, finalizzato a costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata, supportata da un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento.

Patto di Servizio

In seguito alla stipula del Patto di attivazione, viene definito e sottoscritto il Patto di servizio con indicazione della Misura GG specifica da attivare, con riferimento al percorso formativo o professionale del giovane.

Contestualmente alla sottoscrizione del Patto di servizio, il giovane accede ad uno dei percorsi predefiniti nel Patto stesso, ovvero:

- Formazione mirata all'inserimento lavorativo dei 18-29enni;
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi;
- Accompagnamento al lavoro presso Centri per l'impiego o Agenzie per il Lavoro accreditate;
- Tirocinio extracurricolare (anche in mobilità geografica)
- Servizio civile
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
- Bonus occupazionale per contratto di apprendistato, lavoro a tempo determinato o indeterminato

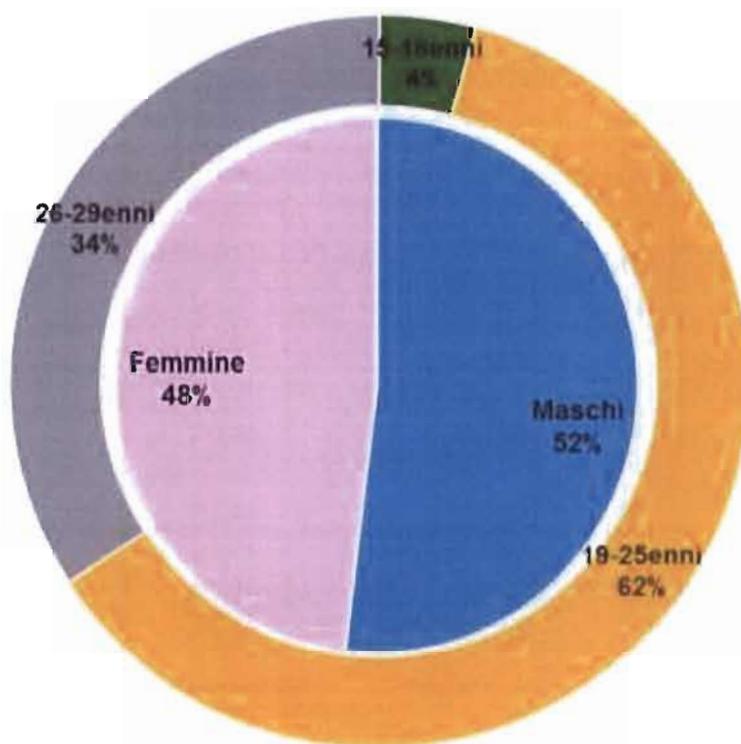
Per l'analisi dei risultati della prima fase di Garanzia Giovani di seguito illustrati, la Regione Marche si è avvalsa dei dati estratti dal sistema informativo lavoro (JobAgency) al 30 settembre 2018.



2.1 Analisi della platea dei giovani³

Nella Regione Marche le adesioni al programma sono 44.673⁴, con una leggera predominanza della componente maschile (52%) rispetto a quella femminile. Considerando l'età dei partecipanti, risulta una netta prevalenza degli individui maggiorenni, ed in particolare di quelli dai 19 ai 25 anni, come risulta dalla figura 2.1. Molto esiguo il numero di 15-18enni, che rappresenta appena il 4% del totale dei giovani iscritti in ambito regionale.

Figura 2.1: Adesioni al programma Garanzia Giovani per sesso e classe di età



Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Successivamente all'adesione, il giovane si è recato presso uno dei servizi competenti (Centri per l'impiego o Agenzie per il lavoro private) per il servizio di orientamento e per la sottoscrizione del Patto di attivazione. Il Patto di attivazione è un accordo sottoscritto dalle parti (lavoratore e servizi competenti), che definisce gli impegni reciproci e le relative responsabilità per l'individuazione del percorso e delle misure attivabili nell'ambito della Garanzia Giovani.

³ Dati al 30 settembre 2018

⁴ Solo adesioni attive: sono escluse le rinunce e le adesioni non regolari.

I Patti di attivazione sottoscritti e caricati sul sistema informativo regionale sono complessivamente 20.548, che corrispondono al 46% delle adesioni, al netto di quelli cancellati⁵. Sulla base di tale informazione si desume che circa 24.000 individui, dopo essersi iscritti al programma, non hanno mai sottoscritto un patto di attivazione. Le ragioni di tale risultato possono essere molteplici e parzialmente sovrapponibili: disinteresse da parte del soggetto, mancanza di un contatto da parte del servizio competente, perdita sopraggiunta della condizione di NEET, ecc.

Per completezza di informazioni bisogna sottolineare che la Regione Marche, con DGR 467 del 28/05/2015, ha dato disposizioni ai Centri per l'Impiego e alla ApL private di sottoscrivere nuovi patti di attivazione solo in caso di attivazione di misure nei confronti dei giovani (ovvero quando ci sia contestualmente anche un patto di servizio). Poiché le iscrizioni al programma continuano ad essere libere, da più di tre anni i patti di attivazione si sono incrementati in maniera molto lenta rispetto alle iscrizioni, provocando una riduzione della percentuale di patti di attivazione stipulati in relazione alle adesioni registrate.

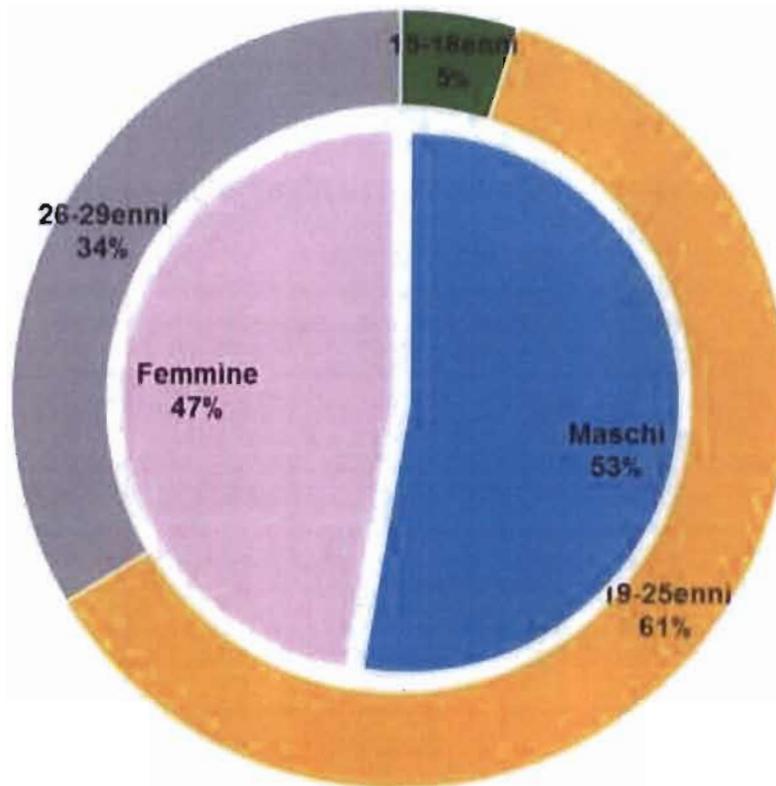
Tabella 2.1: adesioni e patti di attivazione sottoscritti nella Regione Marche

	Adesioni*	Patti di attivazione**	% patti su adesioni
Maschi	23.225	10.828	46,6%
Femmine	21.448	9.720	45,3%
Totale	44.673	20.548	46,0%
15-18enni	1.732	766	44,2%
19-25enni	27.831	12.779	45,9%
26-29enni	15.110	7.003	46,3%
Totale	44.673	20.548	46,0%

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

⁵ Dopo l'adesione, lo status del giovane all'interno del programma può cambiare in conseguenza di alcuni comportamenti: l'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane, sia da parte dei servizi Competenti.

Figura 2.2: Patti di attivazione sottoscritti per sesso e classe di età



Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Come per le adesioni, si riscontra una leggera preminenza della componente maschile (10.828 uomini a fronte di 9.720 donne) ed una predominanza di individui maggiorenni, con particolare riferimento a quelli di età compresa tra i 19 ed i 24 anni.

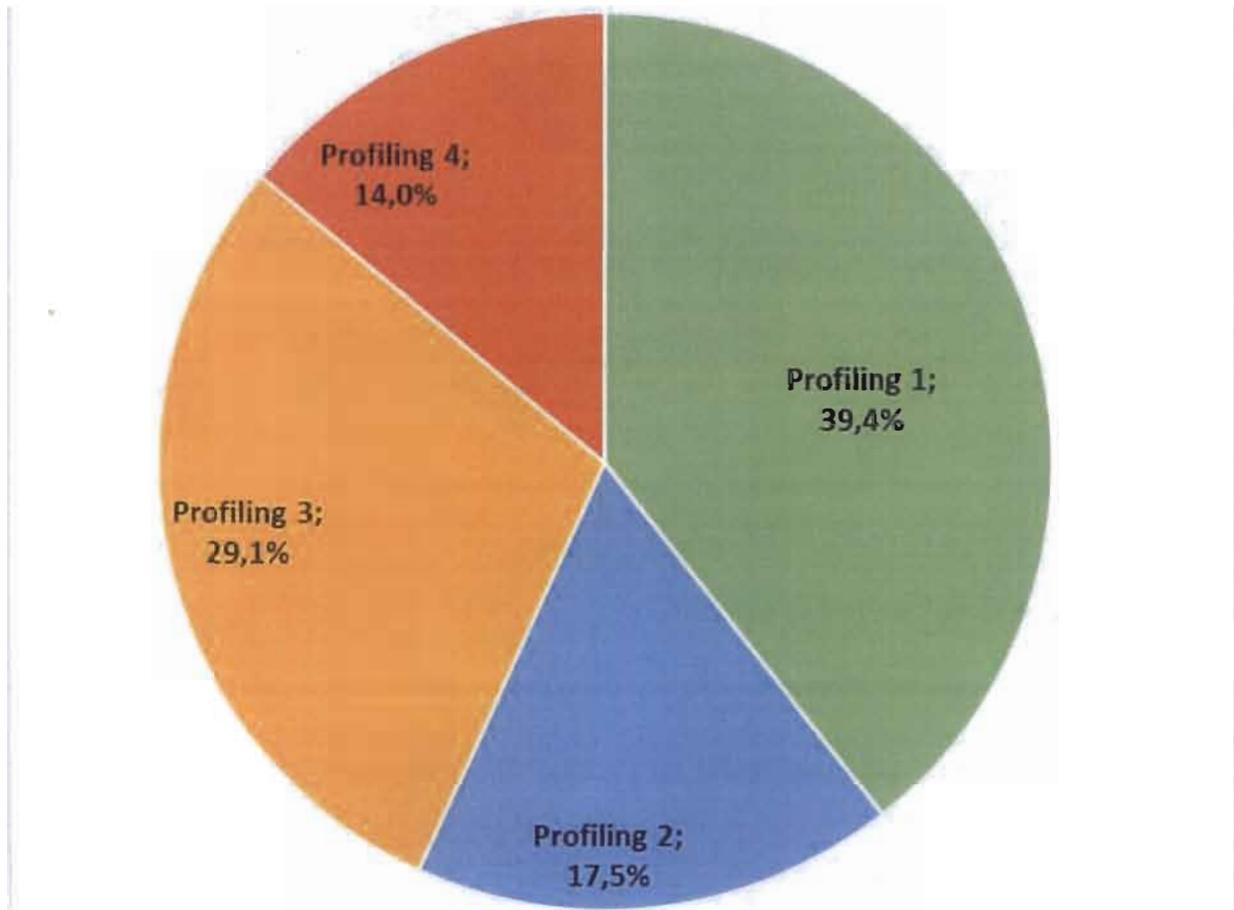
Inoltre, Garanzia Giovani ha avviato la prima sperimentazione in Italia su larga scala della profilazione dell'utenza, tramite assegnazione di un indice di svantaggio con un sistema informatizzato. L'indice di svantaggio è definito per 4 fasce in base alla distanza dal mercato del lavoro: bassa, media, alta e molto alta. L'indice risponde ad un sistema unico nazionale, integrato dal profilo economico regionale: una serie di variabili territoriali, demografiche, familiari e individuali profilano il giovane "preso in carico", ovvero assegnano un coefficiente di svantaggio che rappresenta la probabilità di non essere occupato e di trovarsi nella condizione di NEET.

Nella Regione Marche l'assegnazione del *profiling* ha visto maggiormente coinvolti gli individui più "vicini" al mercato del lavoro (fascia 1, con grado di profilazione basso), ovvero quelli meglio "spendibili" all'interno del mercato del lavoro. Come si nota dalla successiva figura, infatti, il 39,4% degli individui presi in carico



appartengono alla fascia 1 (bassa), il 17,5% a quella medio-bassa, mentre il 29,1% si colloca nella fascia medio-alta ed il restante 14% rientra tra quelli più lontani dal mercato del lavoro (fascia alta) e quindi più difficilmente ricollocabili. La seguente figura rappresenta il livello di *profiling* degli individui che hanno sottoscritto un patto di attivazione nella Regione Marche.

Figura 2.3: livello di *profiling* degli individui che hanno sottoscritto un patto di attivazione⁶



Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Il percorso previsto dalla DGR 754/2014 (Piano Attuativo Regionale) nell'ambito della Garanzia Giovani prevede poi che il giovane, una volta sottoscritto il Patto di attivazione, venga inserito in una delle misure di politica attiva previste dal programma, che consistono in formazione, accompagnamento, tirocini formativi, servizio civile, sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, supporto alla mobilità ed incentivi mirati all'occupazione.

⁶ Si ricorda che le modalità di definizione del livello di profilatura dei partecipanti alla Garanzia Giovani sono state parzialmente modificate in corso d'opera, rendendo più difficile accedere alle profilature "alte" (livello 3 e 4). Il dato riportato nel grafico fa riferimento al *profiling* scaturito al momento della sottoscrizione del patto di attivazione.



Al momento dell'attivazione di una delle suddette misure, il soggetto sottoscrive con il servizio competente un Patto di servizio, documento in cui le parti convengono nell'opportunità di attivare una specifica misura e si assumono le rispettive responsabilità.

Si specifica che per regolamento regionale le misure sopra elencate non possono essere in alcun modo cumulate tra loro, per cui chi ha svolto il tirocinio non può essere stato avviato anche ad un'altra misura (es. servizio civile). L'unica eccezione è rappresentata dal bonus occupazionale, che per sua natura è concepito come un possibile esito delle misure attivate, pertanto è stato reso cumulabile con le precedenti azioni. Ne è conseguenza il fatto che il numero di istanze indicate nel successivo capitolo (misure attivate) non può essere per nessuna ragione interpretato come numero di individui ("teste"), poiché è possibile che lo stesso soggetto sia transitato per una delle misure dalla 2 alla 7 e poi abbia usufruito anche del bonus occupazionale (misura 9). E' inoltre possibile che uno stesso soggetto abbia attivato due o più tirocini, a seguito dell'interruzione prematura del primo di essi.

La successiva tabella ha il compito di illustrare sinteticamente il tipo di beneficio scaturito dall'attivazione di ciascuna misura in relazione ai diversi soggetti coinvolti nel processo (lavoratore, servizio competente e impresa).

Tabella 2.2: tipo di beneficio scaturito da ciascuna misura per tipologia di soggetto coinvolto

Misura	Beneficiario e tipo beneficio		
	Lavoratore	Servizio competente	Impresa
2 - Formazione	Beneficiario diretto dell'azione formativa	Rimborso per UCS della formazione erogata	
3 - Accompagnamento al lavoro	Beneficiario diretto dell'accompagnamento	Percepisce un compenso per ogni soggetto ricollocato	
5 - Tirocinio extra curriculare	Percepisce un compenso mensile	Percepisce un compenso per ogni soggetto avviato	Usufuisce gratuitamente della risorsa in azienda
6 - Servizio civile regionale	Percepisce un compenso mensile		Usufuisce gratuitamente della risorsa
7 - Sostegno all'auto-impiego	Beneficiario diretto dell'azione formativa	Rimborso per UCS della formazione erogata	
8 - Mobilità professionale	Percepisce un rimborso forfettario		
9 - Bonus occupazionale	Beneficiario diretto del collocamento		Percepisce un compenso per ogni soggetto assunto



2.2 Misure di politica attiva erogate⁷

In seguito alla sottoscrizione del patto di attivazione, i servizi competenti hanno provveduto ad attivare una delle misure previste dal programma, che prevedono azioni specifiche di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo.

Rispetto ai 20.548 patti di attivazione sottoscritti, in quasi la metà dei casi il percorso ha dato vita a misure di politica attiva mirate alla riqualificazione del soggetto o all'inserimento lavorativo (9.757 istanze, pari al 47,5% dei Patti di attivazione), a cui si aggiungono ulteriori 825 istanze di orientamento specialistico svolte nei confronti di persone ritenute più bisognose di percorsi di assistenza personalizzata (misura 1c), come si desume dalla successiva tabella.

Tabella 2.3: Misure attivate di orientamento specialistico, formazione o esperienze di lavoro nelle Marche nell'ambito della Garanzia Giovani

Orientamento specialistico	Misura	Istanze	Unità di misura
Colloquio Orientativo di II° Livello	1c	503	Colloqui individuali o collettivi
Laboratorio Di Gruppo	1c	322	Persone coinvolte in laboratori
Totale istanze di orientamento		825	
Misure avviate	Misura	Istanze	Unità di misura
Formazione Mirata Inserimento Lavorativo	2a	724	Persone avviate in percorsi formativi
Reinserimento 15-18enni in Percorsi Formativi ⁸	2b	609	Giovani 15-18enni avviati
Accompagnamento al lavoro	3	39	Individui coinvolti
Tirocinio	5	5.026	Tirocini avviati
Servizio Civile	6	682	Volontari avviati al servizio civile
Autoimpiego e autoimprenditorialità ⁹	7	98	Beneficiari coinvolti
Mobilità transnazionale territoriale	8	3	Beneficiari coinvolti
Bonus e superbonus occupazionale	9	2.576	Istanze confermate (fonte INPS)
Totale misure avviate		9.757	

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

La misura più utilizzata è sicuramente il tirocinio, che ha visto l'attivazione sul territorio regionale di più di 5.000 percorsi di formazione ed apprendimento sul campo attraverso esperienze professionali svolte presso imprese ospitanti. Segue il bonus occupazionale, che ha impegnato tutte le risorse disponibili (che ammontano a € 7.980.000,00) con 2.448 istanze confermate dall'Inps, alle quali ne vanno aggiunte ulteriori 2.000 circa che sono state annullate, cancellate, rifiutate o scadute spesso per temporanea carenza di fondi,

⁷ Dati al 30 settembre 2018

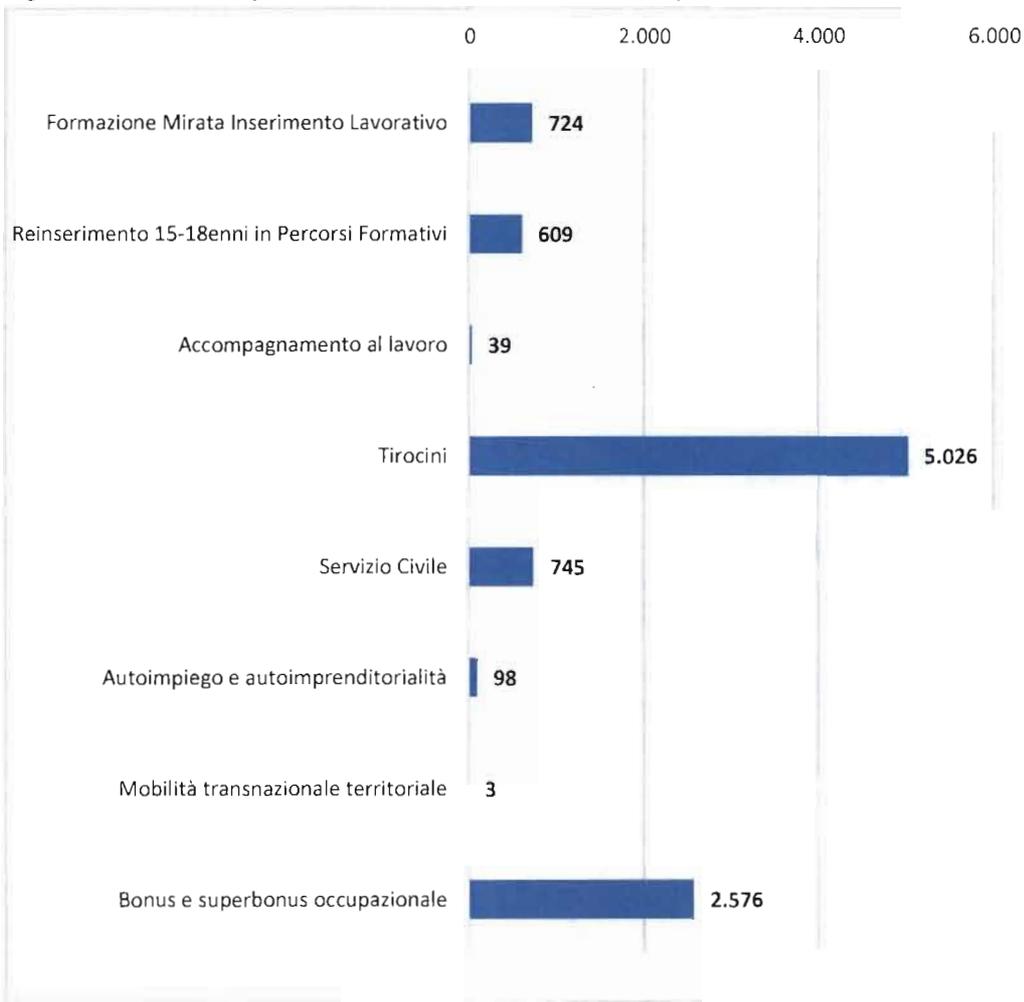
⁸ Sono compresi i corsi attivati con risorse FSE

⁹ Sono compresi i corsi attivati con risorse FSE

i quali sono stati più volte incrementati dall'Amministrazione regionale attingendo da economie effettuate presso altre misure. A queste vanno aggiunte ulteriori 128 istanze confermate dal "Super Bonus Occupazione – Trasformazione Tirocini" per un budget complessivo di circa € 950.000,00.

Hanno avuto un impatto importante anche le misure improntate alla formazione, ovvero la formazione mirata all'inserimento lavorativo, con una partecipazione di più di 700 giovani (compresi quelli avviati con risorse FSE); il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi, che ha coinvolto circa 600 individui e la formazione orientata all'autoimpiego, che ha coinvolto 123 giovani. La figura di seguito mostra il numero di istanze avviate per ciascuna misura.

Figura 2.4: Misure di politica attiva avviate nelle Marche per Garanzia Giovani

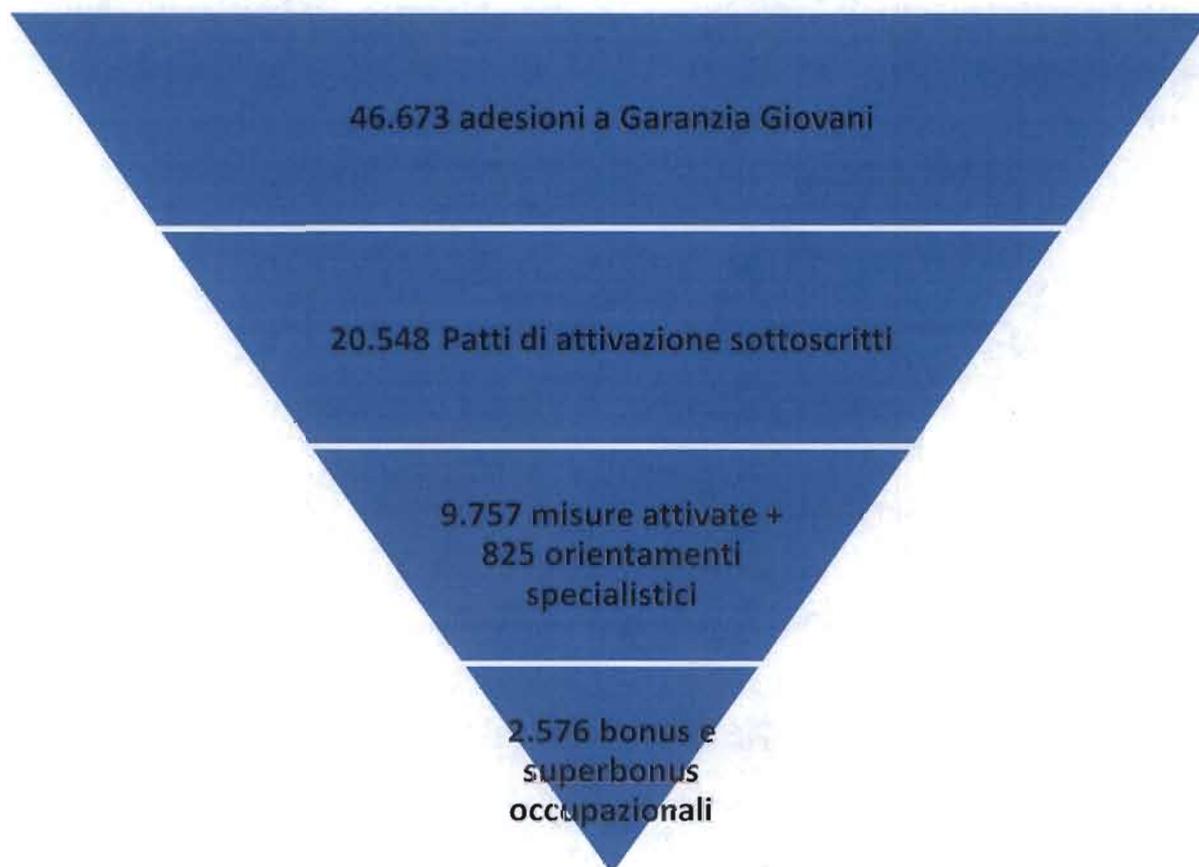


Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

h

A completamento dell'analisi di processo sviluppata nei precedenti paragrafi, la successiva figura ripercorre i principali passaggi che hanno caratterizzato lo svolgimento del programma di Garanzia Giovani: a fronte di più di 46.000 adesioni in ambito regionale, poco meno della metà hanno dato vita a Patti di attivazione¹⁰, mentre le misure attivate (Patti di servizio) corrispondono a circa la metà dei Patti di attivazione, ovvero a circa un quarto delle adesioni ricevute; l'ultimo tassello della piramide è rappresentato dai bonus occupazionali, ovvero dalle istanze approvate dall'Inps in seguito all'assunzione di giovani iscritti al programma, che rappresentano il 26% di tutte le misure attivate. Il bonus occupazionale non rappresenta, d'altra parte, l'unico valore indicativo dei giovani ricollocati in seguito all'iscrizione a Garanzia Giovani, poiché alcuni soggetti hanno trovato lavoro senza aver fatto richiesta all'Inps del bonus, mentre altri lo hanno fatto, ma la richiesta non è stata accettata per cancellazione, rifiuto o scadenza (ad esempio, perché al momento della richiesta risultava terminata la disponibilità residua delle risorse disponibili).¹¹

Figura 2.5: piramide delle principali dinamiche di processo in Garanzia Giovani



¹⁰ Sono già stati affrontate in precedenza le principali motivazioni che hanno provocato l'abbandono di circa la metà degli iscritti.

¹¹ A tal proposito di veda il focus sulla misura del bonus occupazionale.

Focus su Tirocini extracurricolari (Misura 5)

Il tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica, è stata la prima misura attivata dalla Regione Marche nell'ambito del programma Garanzia Giovani, il cui Regolamento di operatività è stato approvato con DDPF 433/SIM del 08/09/2014, poi oggetto di successive modifiche con DDPF 39/SIM del 29/01/2015. I tirocinanti sono stati individuati con successivi elenchi di approvazione, disponibili sul portale regionale: http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/GaranziaGiovaniMarche/Bandiregolamenti/GG_Tirocini.aspx. I pagamenti ai destinatari sono avvenuti mensilmente da parte dell'INPS dietro invio da parte della Regione di una "lista pagabili" redatta sulla base delle informazioni e dei documenti raccolti.

A seguito dell'avviso pubblico approvato con DDPF 10 del 12/01/2017, è stata avviata la II° fase di tirocini Garanzia Giovani: l'avviso prevede l'assegnazione di ulteriori contributi per l'attivazione di tirocini extracurricolari che, rispetto alla precedente fase, comportano un cofinanziamento dell'azienda ospitante. Complessivamente sono stati (co)finanziati attraverso Garanzia Giovani più di 5.000 tirocini, come già mostrato nella figura 2.4, di cui 4.530 sono stati attivati dall'avvio del programma fino al 31 dicembre 2017.

Al fine di stimare gli esiti occupazionali dei tirocini, si è proceduto a verificare, per ogni tirocinio avviato entro il 31 dicembre 2017¹², la presenza di un'assunzione nei 3 mesi successivi alla conclusione dell'esperienza nell'azienda ospitante. In altre parole, il dato si riferisce alla quota di tirocinanti che, nell'arco dei 90 giorni successivi alla conclusione del tirocinio in azienda, risultano aver attivato almeno una comunicazione obbligatoria di assunzione, relativa ad un rapporto di lavoro (RDL) avviato con la stessa azienda ospitante o con un'azienda diversa.¹³ In questo calcolo sono stati esclusi volontariamente i tirocini a cui hanno avuto seguito altri tirocini, ovvero non è stato considerato esito occupazionale positivo se il tirocinante entro 3 mesi dalla conclusione del tirocinio ha avviato un nuovo tirocinio.

La Figura 2.5 illustra i risultati dell'analisi sugli esiti occupazionali svolta secondo la metodologia sopra indicata, in cui emerge che nel territorio regionale il 39,7% dei tirocini GG ha avuto successo occupazionale nei 3 mesi successivi alla conclusione, ovvero in questo lasso di tempo si è registrata un'attivazione di un rapporto di lavoro che ha coinvolto l'ex tirocinante. Il 61,7% dei tirocini con esito occupazionale positivo

¹² Non sono stati presi in considerazione i tirocini avviati nel 2018 poiché, alla data dell'elaborazione, non era possibile calcolarne l'esito occupazionale a 3 mesi.

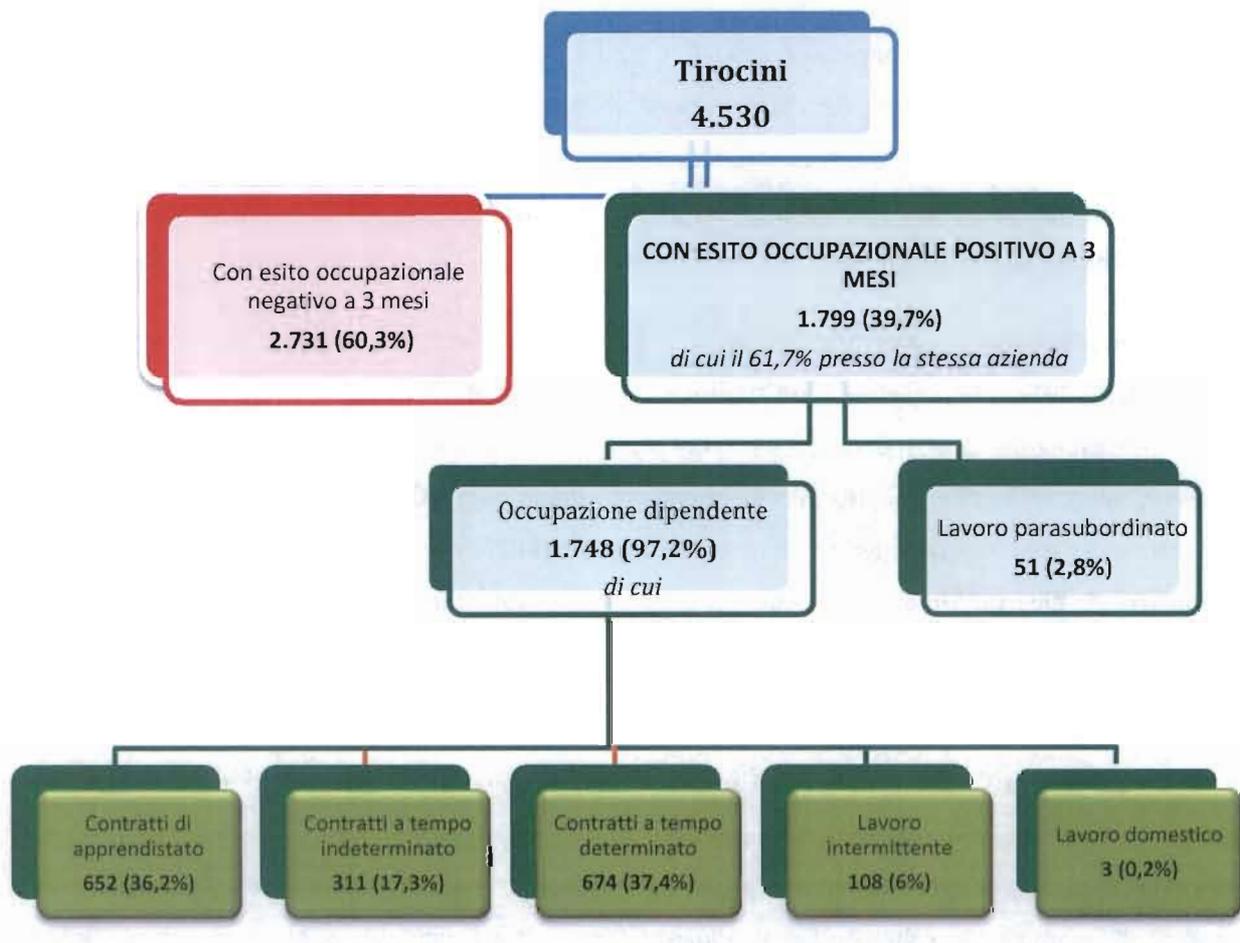
¹³ Per un'analisi esaustiva degli esiti occupazionali bisognerebbe osservare per lo stesso lasso di tempo anche la creazione di lavoro autonomo. In questo caso la fonte informativa non risiede nelle Comunicazioni Obbligatorie ma negli archivi INPS delle partite IVA, pertanto il lavoro autonomo non è stato preso in considerazione nel presente lavoro.



(ovvero un tirocinante su quattro nel complesso) è stato contrattualizzato dalla stessa azienda ospitante presso cui è stato svolto il tirocinio.

Nella quasi totalità dei casi (97,2%) si tratta di occupazione dipendente e solo in misura sporadica (2,8%) di lavoro parasubordinato. Tra le tipologie di contratti utilizzati si evidenzia soprattutto il tempo determinato (37,4% dei casi) e l'apprendistato (36,2%). In misura minore, ma non trascurabile, il tempo indeterminato (17,3%), seguito dal lavoro intermittente (6%).

Figura 2.5: Flusso occupazionale dei tirocini GG entro il 2017



Per poter effettuare una valutazione oggettiva del successo occupazionale dei tirocini avviati tramite Garanzia Giovani è opportuno confrontarlo con la performance di tutti i tirocini avviati nella Regione Marche all'interno dello stesso intervallo di tempo: i tirocini extracurricolari (finanziati e non) avviati dal 2014 al 2017 sono complessivamente 33.029, con un tasso di assunzione a 3 mesi del 43,7%, di cui il 72,4% contrattualizzati dalla stessa azienda ospitante (che corrisponde complessivamente ad un tirocinio su tre che è stato "regolarizzato" dalla stessa azienda che ha ospitato il tirocinio).

I tirocini finanziati da Garanzia Giovani riportano quindi risultati meno positivi rispetto all'universo di riferimento, anche se di appena 4 punti percentuali, mentre i tirocini "confermati" dall'azienda ospitante diminuiscono in maniera leggermente più sensibile (dal 72,4% al 61,7%). Non si registrano invece discostamenti rilevanti per quanto riguarda le tipologie contrattuali.

Questo risultato può essere giustificato dal fatto che se un'azienda decide autonomamente di accogliere un tirocinante, sostenendone interamente le spese, con buona probabilità la scelta deriva dalla volontà di formare il giovane in vista di un possibile impiego in azienda in maniera stabile, mentre, al contrario, se il costo del tirocinante è (almeno in parte) sostenuto da un finanziamento pubblico, l'azienda potrebbe decidere di attivare il tirocinio anche in assenza di un reale bisogno di forza lavoro aggiuntiva, ma solo con l'obiettivo di formare il giovane o magari con la finalità di introdurre manodopera temporanea a basso costo in un determinato momento di picco di lavoro (anche se in realtà questo approccio sarebbe assolutamente da scoraggiare, in quanto il tirocinio non è una forma di lavoro, ma un'esperienza formativa in azienda).

I dati relativi al territorio marchigiano appaiono comunque in generale più positivi rispetto a quanto rilevato dall'Anpal¹⁴, che a livello nazionale riscontra un tasso di assunzione a 3 mesi del 25,7% per i tirocini avviati nel 2015 e del 33% per quelli avviati nel 2016.

Focus su Servizio Civile (Misura 6)

Il servizio civile regionale (L.R. 15/2005), identificato come misura 6 nella DGR n. 754/2014, ha visto il coinvolgimento di 682 NEET all'interno dei 68 progetti approvati con DDPF n. 10/OSV/2014.

Come da regolamento regionale approvato con DGR n.1699/2011 e s.m.i hanno potuto partecipare alla presentazione dei progetti esclusivamente gli enti iscritti all'albo regionale degli enti di servizio civile. L'avviso per la presentazione dei progetti, approvato con DDPF n. 4/OSV/2014, ha previsto la possibilità di aderire alla

¹⁴ Nota breve Anpal "Una prima analisi dei tirocini extra-curricolari", aggiornata al II trimestre 2017 (<http://www.anpal.gov.it/Dati-e-pubblicazioni/Documents/tirocini-extracurricolari-nota-breve.pdf>)

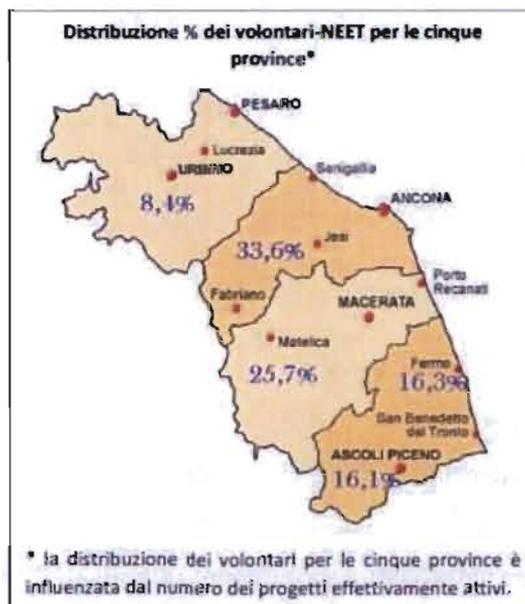
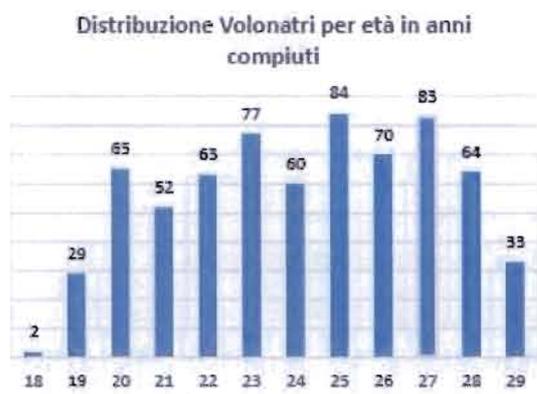
misura 6 (servizio civile regionale) nei cinque settori d'intervento: Assistenza, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Ambiente e Protezione civile, con progetti valevoli fino a due annualità (12 mesi + 12 mesi). Pertanto dei 68 progetti approvati e finanziati nei cinque settori d'intervento, 39 progetti presentavano la doppia annualità.

Il primo avviso, pubblicato con DDPF n. 1/OSV/2015, per la ricerca di giovani NEET da impiegare nei progetti di servizio civile regionale ha visto nei mesi di aprile e maggio 2015 l'impiego di 408 NEET.

La selezione dei candidati, al fine di verificare l'idoneità e la compatibilità degli stessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale n. 15/2005, è stata svolta dagli enti.

Il secondo avviso pubblicato con DDPF n. 32/OSV/2015, secondo l'iter del precedente avviso, ha visto, a partire dai mesi di marzo – aprile 2016, l'impiego di 274 NEET.

I NEET coinvolti nei progetti di servizio civile sono in prevalenza di genere femminile (66%), distribuiti su una fascia di età al momento dell'adesione al bando fra i 20 ed i 28 anni, con una distribuzione sulle cinque province marchigiane, fatta eccezione della provincia di Pesaro e Urbino, coerente con il territorio (la distribuzione per provincia si assesta sui valori percentuali 25-30, considerando le province di Fermo ed Ascoli Piceno contigue). L'eccezione data dalla provincia di Pesaro e Urbino, che presenta un numero ridotto di NEET, è dovuta ad una ridotta presenza di progettualità.



Fonte: Report SCR-GG 2014 – 2017

Dei 682 giovani NEET, più dell'84% (numero 571) ha completato il percorso di servizio civile regionale (almeno 8 mesi) raggiungendo un'attestazione finale di fine servizio. Tra i motivi principali per le interruzioni del servizio troviamo i motivi di "studio" e di "lavoro".

Per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, a sei mesi dalla conclusione dei progetti di servizio civile regionale, un (ex) volontario su tre (circa il 30%) è risultato "attivo" con un contratto lavorativo in corso, di cui un 30% nel settore di impiego del progetto di SCR concluso.

Focus su Bonus occupazionale (Misura 9)

La misura è finalizzata a promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani. Essa prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino giovani iscritti al programma Garanzia Giovani con contratto a tempo determinato, indeterminato o di apprendistato.

Il Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani prevedeva l'erogazione del bonus a circa 800 giovani, con una cifra inizialmente stanziata di € 3.200.000, poi più volte incrementata in corso d'opera, fino allo stanziamento finale di € 7.980.000, che comprende anche un importo di € 2.280.000 messo a disposizione dal Ministero del Lavoro per "overbooking", come si desume dalla tabella 2.4.

Tale incremento di risorse è giustificato dal fatto che il bonus occupazionale è stato ampiamente utilizzato nella Regione Marche, tanto è vero che già a fine febbraio 2017 (ultimo dato disponibile) si registrava il "tutto esaurito", con 2.448 domande confermate dall'INPS per un impegno complessivo di € 8.005.567 (il 100,3% di tutte le risorse disponibili), a cui si aggiungono ulteriori 2.051 domande che sono state scartate per annullamento, cancellazione, rifiuto o scadenza, buona parte delle quali per mancanza di fondi disponibili al momento della presentazione.

Tabella 2.4: budget, impegno e domande presentate per Bonus occupazionale (dati INPS al 27/02/2017)

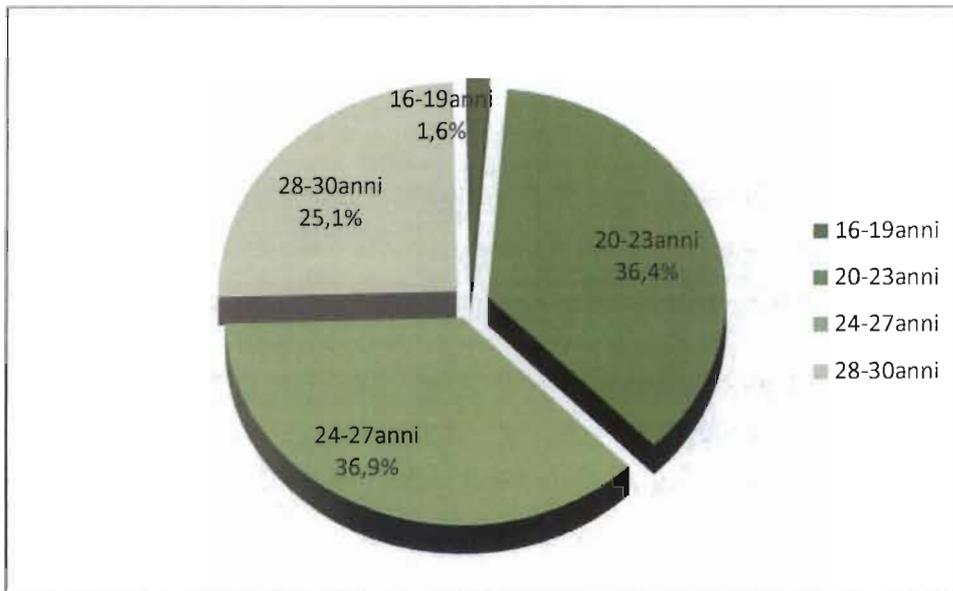
Descrizione	unità	importo	Note
Importo stanziato Regione Marche	€	5.700.000	Dopo sesta rimodulazione budget
Overbooking	€	2.280.000	40% su importo stanziato
Importo disponibile	€	7.980.000	Totale budget disponibile
Risorse impegnate da INPS	€	8.005.567	100,3% risorse impegnate su disponib.
Istanze presentate	n.	4.499	
<i>Di cui confermate</i>	n.	2.448	54% su domande presentate
<i>Di cui cancellate rifiutate o scadute</i>	n.	2.051	46% su domande presentate

Fonte: INPS-GAGI



La successiva figura mostra invece la distribuzione delle istanze confermate per classe di età dei giovani, da cui si evince che i 2/3 dei giovani che hanno avuto un'istanza confermata hanno un'età compresa tra i 20 e i 27 anni. Assolutamente residuali i più giovani (16-19enni), che rappresentano appena l'1,6% del totale.

Figura 2.6: istanze confermate per età (dati INPS al 27 febbraio 2017)



Fonte: INPS-GAGI

Interessante notare inoltre le tipologie di contratti sottoscritti dai giovani: in quasi la totalità dei casi si tratta di tempo indeterminato o apprendistato, entrambi con il 44,4% dei casi; segue il contratto a tempo determinato, che rappresenta meno dell'8% dei contratti sottoscritti. Il 65,6% sono contratti full time, con un residuale 34,4% a tempo parziale.

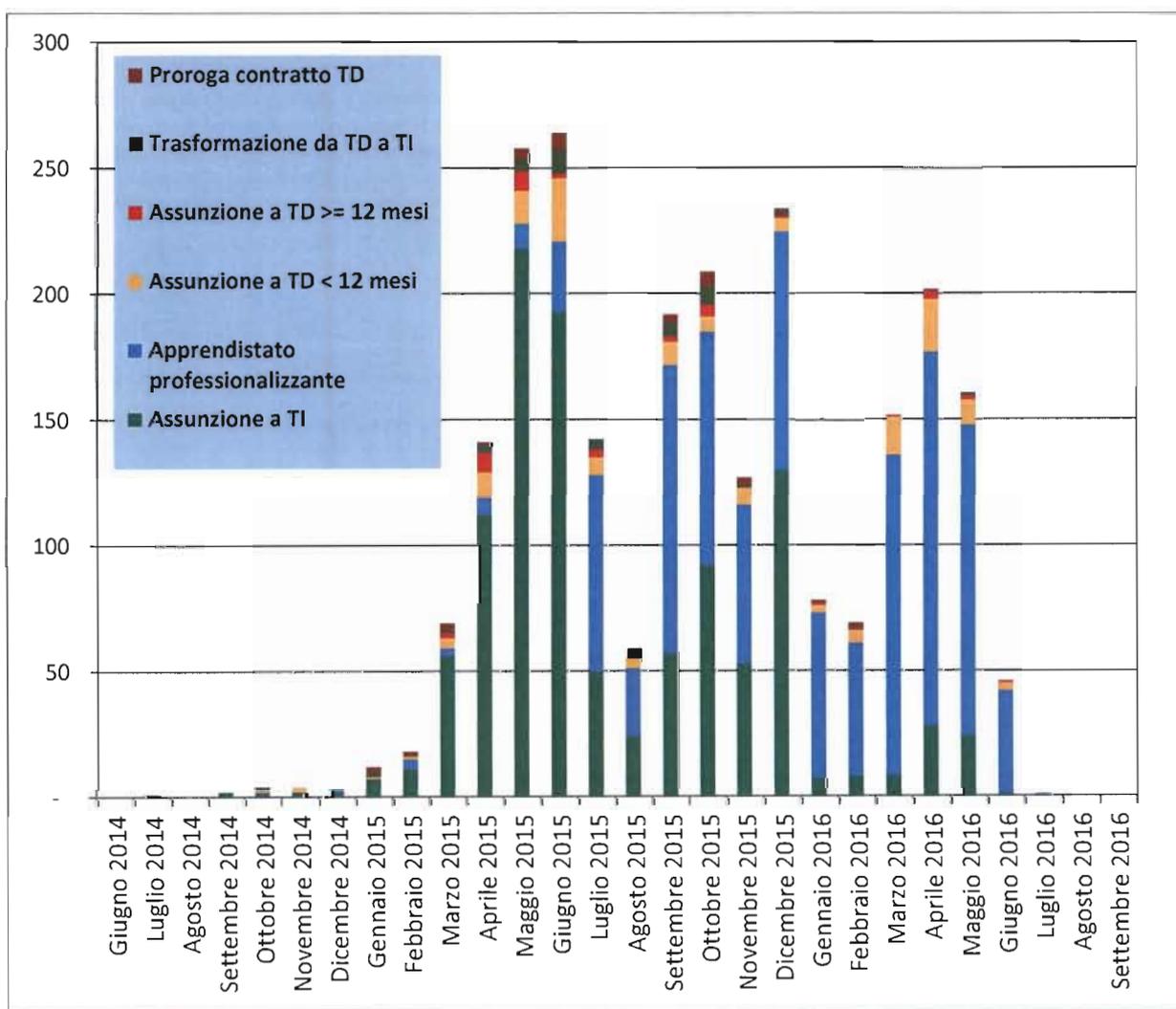
Tabella 2.5: tipo contratto sottoscritto e orario di lavoro per Bonus occupazionale (dati INPS al 27/02/2017)

Tipo contratto	V.A.	% sul tot.
Indeterminato	1087	44,40%
Apprendistato	1087	44,40%
Tempo determinato < 12 mesi	152	6,21%
Tempo determinato >= 12 mesi	40	1,63%
Trasf. a tempo indeterminato di contratto a tempo determinato	48	1,96%
Proroga per un contratto determinato	34	1,39%
Orario di lavoro	V.A.	% sul tot.
Tempo pieno	1605	65,56%
Tempo parziale	843	34,44%
TOTALE	2448	100,00%

Fonte: INPS-GAGI

La figura 2.7 rappresenta la distribuzione dei bonus occupazionali per mese e tipo di contratto, da cui risulta una concentrazione dei bonus tra maggio 2015 e giugno 2016, periodo in cui i fondi disponibili sono stati completamente esauriti. Nel corso del 2015 si è registrata una forte incidenza del contratto a tempo indeterminato (colonna verde), probabilmente per via degli elevati incentivi all'assunzione in vigore nell'anno in questione, che si cumulavano con il bonus occupazionale della Garanzia Giovani, mentre nel 2016 il tempo indeterminato si è ridotto vistosamente a vantaggio dell'apprendistato (colonna azzurra).

Figura 2.7: Bonus confermati per tipo di contratto e per mese



Fonte: INPS-GAGI

[Handwritten signature]

2.3 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

L'adesione alla Garanzia Giovani da parte del giovane è soggetta ad un processo di autoselezione, dal momento che la partecipazione alla Garanzia Giovani avviene su base volontaria. Considerando il target del programma, la sfida principale ha riguardato la capacità di intercettare i NEET più lontani dal mercato del lavoro, con l'obiettivo di attivarli sul mercato del lavoro. Il sistema di *profiling* doveva agire come sistema di correzione di una dinamica che spontaneamente coinvolge i giovani più "forti", ma a tal fine una prima riflessione può essere fatta in merito al mancato accesso al programma, in termini di registrazioni, da parte di una quota consistente di giovani più lontani dal mercato del lavoro.

Su questo aspetto appare opportuno richiamare l'attenzione sulla natura del programma: la fase di informazione di carattere generale costituisce uno step cruciale, che implica la messa in campo di opportuni strumenti di informazione circa l'esistenza del programma e di una strategia di coinvolgimento dei soggetti più difficilmente raggiungibili, al fine di favorirne l'accesso al programma. In generale, si è riscontrato che i giovani che incontrano maggiori difficoltà di inserimento lavorativo mostrano una minore propensione a partecipare ed iscriversi al Programma.

In un contesto di forti preoccupazioni sulla condizione lavorativa dei giovani, l'avvio della Garanzia Giovani ha creato aspettative molto forti nell'opinione pubblica come strumento diretto di inserimento lavorativo. Tenuto conto della tipologia di azioni prevalente, ossia il tirocinio, l'efficacia misurata in termini di inserimenti occupazionali mostra dei risultati nel complesso positivi, così come illustrato nel precedente paragrafo.

L'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani ha coinciso, inoltre, con un contesto di forti incertezze normative e organizzative, che hanno provocato importanti cambiamenti nell'operatività dei CPI pubblici (legge Del Rio e soppressione province, risorse scarse, incertezza nelle prospettive occupazionali dei dipendenti ecc.).

E' indubbio che il Piano Garanzia Giovani abbia rappresentato per i CPI un forte elemento di sfida e va peraltro riconosciuto come l'implementazione delle procedure e dei servizi correlati a Garanzia Giovani, almeno in linea generale, abbia rappresentato un fattore propulsivo alla razionalizzazione e all'efficientamento dei sistemi locali dei servizi al lavoro, potenziando e sperimentando modelli di gestione ed erogazione delle politiche attive del lavoro sul territorio, nonché rafforzando la capacità istituzionale di *governance* del sistema regionale. In tal senso, i servizi pubblici per l'impiego hanno migliorato la capacità di selezione dei destinatari e di erogazione delle prestazioni, ampliando l'offerta esistente di servizi per i giovani.

Un altro aspetto da considerare è quello dei sistemi informativi. Il PON IOG ha dato l'avvio ad un processo di armonizzazione ed integrazione degli archivi regionali delle politiche per l'attuazione della Garanzia Giovani,

da estendere in prospettiva a tutte le politiche attive per il lavoro, prevedendo tra l'altro all'implementazione di una piattaforma tecnologica per la gestione della Garanzia Giovani con l'obbligatorietà di conferimento dei dati dai sistemi informativi locali ad un unico sistema centrale. L'attuazione del Programma ha comportato dunque un potenziamento dei sistemi informativi nazionali e locali, sia in ragione dei nuovi standard informativi richiesti (uno fra tutti, l'implementazione della scheda relativa alle misure di politica attiva attuate), sia per l'elevato livello di interscambiabilità tra il SIL regionale e la piattaforma nazionale, sia, infine, a causa del coinvolgimento dei nuovi soggetti accreditati ad operare nell'ambito della Garanzia. Ciò ha determinato un potenziamento del flusso informativo relativo all'utenza presa in carico dai servizi al lavoro locali.

Allo stato attuale si può ritenere che esistano delle situazioni di criticità nel flusso delle informazioni sul lato della gestione, del controllo e del monitoraggio di alcune misure (prima tra tutte quella dei tirocini), che dovranno in prospettiva essere risolte. Pertanto appare importante lavorare ad una maggiore valorizzazione delle informazioni disponibili, la cui valutazione, in termini di risultati, dovrà essere opportunamente finalizzata alla specificità degli obiettivi ad essi connessi.

L'utilizzo coordinato di più fondi nazionali e regionali (in particolare PON IOG e POR FSE), programmati e avviati simultaneamente, ha comportato necessariamente delle criticità, legate soprattutto agli interventi in itinere di riprogrammazione e all'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS). Il coordinamento dei fondi deve necessariamente evolversi nella direzione di una maggiore razionalizzazione della strategia complessiva, allo scopo di dimensionare correttamente gli interventi sui singoli target ed evitare rischi di duplicazioni e sovrapposizioni.

Ulteriori aspetti di criticità fanno riferimento infine alla capacità di intermediazione del sistema dei servizi pubblici per il lavoro e al grado di integrazione con gli operatori privati. L'esiguo numero di imprese che si rivolgono ai CPI è un dato che può essere letto come espressione della limitata capacità del sistema di intermediazione pubblico di intercettare la domanda di lavoro locale. La Garanzia Giovani, da questo punto di vista può rappresentare anche un'opportunità su cui lavorare in prospettiva per costruire, o potenziare, reti relazionali con sistemi produttivi locali. Rafforzare la cooperazione tra servizi, erogatori delle misure e datori di lavoro resta fondamentale per ampliare la disponibilità di offerte di qualità per i giovani.

L'analisi SWOT proposta di seguito è stata effettuata alla luce della valutazione del contesto socio economico e delle riflessioni sopra esposte, nonché dei monitoraggi qualitativi e quantitativi sull'andamento del Programma.



Strengths

- Efficacia ed impatto delle politiche attivate;
- Incremento dell'occupazione dei giovani nel periodo di svolgimento di Garanzia Giovani;
- Riorganizzazione delle strutture e personalizzazione dei servizi;
- Potenziamento dei sistemi informativi regionali ed armonizzazione con la piattaforma nazionale;

Weaknesses

- Esigenza di un rafforzamento degli organici e delle competenze del personale dei Servizi per il lavoro;
- Necessità di un sistema più efficiente di gestione, controllo e valutazione delle misure attivate;
- Necessità di un potenziamento degli strumenti di informazione e strategia di coinvolgimento dei beneficiari;

SWOT Analysis

Opportunities

- Sperimentazione del modello innovativo di governance della rete dei servizi di politica per il lavoro;
- Coinvolgimento integrato dei CPI e delle Agenzie per il Lavoro private;
- Miglioramento metodologico per la selezione dei destinatari (Neet) e l'erogazione delle prestazioni;

Threats

- Difficoltà nel raggiungimento dei segmenti più deboli del target Neet;
- Evoluzioni normative e organizzative, che hanno provocato importanti cambiamenti nell'operatività dei CPI pubblici;
- Difficoltà nella capacità di intermediazione del sistema dei servizi per il lavoro;

3 La strategia regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

Il Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Marche è declinato sulla base dei seguenti riferimenti programmatici:

- Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione Europea C (2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014, che si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013)
- La Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con cui la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG
- Le schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive e confermate il 21 febbraio 2018 con nota ANPAL alle Regioni
- Il D.D. ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, che ha definito la ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni/PA
- La Convenzione sottoscritta in data 08 novembre 2018 tra ANPAL, Autorità di Gestione del PON – IOG (Reg. 0000149 del 08.11.2018 e Reg. Int. N. 677 del 19.11.2018), e la Regione Marche, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce, tra l'altro, le misure del Programma che saranno attivate a livello regionale e l'allocatione degli importi finanziari assegnati alle singole misure

Il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON – IOG) intende affrontare in maniera organica e unitaria l'emergenza dell'inattività e della disoccupazione giovanile. La Garanzia Giovani rappresenta infatti una innovazione importante nelle politiche europee rivolte a questo target, poiché sancisce un principio di sostegno "obbligatorio" ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, finalizzate a prevenire l'esclusione e la marginalizzazione sociale.

Il PAR definisce le linee d'indirizzo della Regione nell'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani ponendosi in continuità con gli obiettivi del Programma, primo fra tutti il miglioramento dell'occupabilità dei giovani attraverso l'attivazione, in particolare, di tirocini extracurricolari, l'accompagnamento al lavoro e l'incentivo all'occupazione dei giovani. Si ritiene fondamentale contrastare la possibilità che la



disoccupazione giovanile assuma carattere strutturale e divenga una trappola con conseguenze importanti sul percorso professionale e lavorativo, considerato che il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro o dal sistema formativo possono determinare successive maggiori difficoltà di inserimento e favorire fenomeni di esclusione sociale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il PAR intende allinearsi alle modalità attuative delineate nel PON IOG e riconducibili ai seguenti elementi:

- Approccio comune a tutte le azioni previste. Il programma Garanzia Giovani definisce un percorso coerente e personalizzabile sulla base di un ventaglio standardizzato di prestazioni (servizi e misure) che dovranno garantire l'effettivo raccordo tra fabbisogni e aspettative individuali ed opportunità del mercato del lavoro.
- Metodologia di *profiling* per individuare le necessità del giovane e offrire la misura più efficace.
- Sistema di rimborso a risultato per alcune misure con il riconoscimento del valore della sovvenzione solo in seguito al raggiungimento degli obiettivi previsti. L'attribuzione al giovane iscritto alla Garanzia Giovani ad una "classe di rischio" quale misura della sua difficoltà a collocarsi nel mercato del lavoro, permette di personalizzare gli interventi e di graduare il costo delle misure che prevedono rimborsi a risultato o del premio nel caso di una misura attivata con un servizio di intermediazione al lavoro.
- Rendicontazione delle spese a costi standard, strumento utile a semplificare gli adempimenti legati alle azioni di programmazione, progettazione operativa, gestione e controllo e a dare una maggiore uniformità nella gestione dei servizi sull'intero territorio nazionale.
- Sistema di monitoraggio finalizzato a monitorare periodicamente sia il PON che i Piani di Attuazione Regionali attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dagli Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/13, e di ulteriori indicatori stabiliti nelle Convenzioni con le Regioni tesi al monitoraggio della Garanzia Giovani nel suo complesso.

3.2 La complementarietà del Piano della Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

Nel corso del periodo di implementazione del Piano Garanzia Giovani, la Regione Marche si impegna a sviluppare e garantire la complementarietà dello stesso con il POR FSE e con altri programmi regionali rivolti al medesimo target di beneficiari.

Il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche destina in maniera esclusiva una parte di risorse all'aumento dell'occupazione dei giovani, attraverso il rafforzamento di interventi che contrastano il fenomeno dei NEET, in coerenza con la raccomandazione europea sull'istituzione di una garanzia per i giovani. Oltre a ciò, il POR FSE si prefigge come obiettivo il rafforzamento dell'apprendistato e delle altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di autoimpiego e auto imprenditorialità, la riduzione del fallimento formativo precoce e all'innalzamento del livello di istruzione.

Nello specifico, esso prevede che la priorità 8.2 (Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani) sia attivata per "finanziare interventi regionali destinati ai giovani NEET, soprattutto nel corso dell'ultimo periodo di programmazione, al fine di garantire continuità ad alcune tipologie di intervento che, in fase di avvio, sono state attivate attraverso il PON YEI". Si precisa, al riguardo, che la ridotta entità di risorse stanziata sulla 8.2 si giustifica non solo alla luce dell'attivazione del PON YEI e della previsione di interventi pluri-target nella 8.1 (accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive), ma anche in considerazione del fatto che i giovani costituiscono il target prioritario di tutti gli interventi attuativi dell'Asse 3 (istruzione e formazione). Infatti, è previsto che le priorità 10.1 (Abbandono scolastico) e 10.3 (Apprendimento permanente) vengano destinate ad "interventi finalizzati a qualificare il sistema formativo regionale e a contrastare la dispersione scolastica e formativa, sia in un'ottica preventiva rispetto a futuri fenomeni di esclusione sociale che al fine di favorire l'inserimento occupazionale dei giovani".

Potranno essere finanziate le seguenti tipologie di azione:

- Attività di orientamento, *counselling*, *profiling*, ecc.;
- Apprendistato per la qualifica e il diploma, apprendistato professionalizzante, apprendistato per l'alta formazione
- Bonus occupazionali
- Borse lavoro, di ricerca e di dottorato.

Gli interventi potranno anche assumere carattere di progetti interregionali o transnazionali e configurarsi come azioni "rivolte alle persone", come azioni "di sistema" o come "aiuti".

Nella fase di avvio della Nuova Garanzia Giovani, saranno attivati interventi specifici volti a promuovere l'occupazione giovanile, coerentemente con le strategie del PON FSE, come le Borse di ricerca per disoccupati altamente scolarizzati, ovvero interventi riguardanti la categoria dei disoccupati over 30 (o under 35, includendo pertanto un target più ampio rispetto ai destinatari della Garanzia Giovani), come Borse lavoro e Tirocini extracurricolari, anche da realizzarsi in aree geografiche specifiche del territorio regionale.

Nell'ottica di sostenere la complementarietà della Nuova Garanzia Giovani con il POR FSE 2014/2020 e con altri programmi regionali, vanno segnalati alcuni specifici interventi che risultano attualmente attivi:

- L'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'assegnazione di lotti di ore di formazione professionale, denominato "Big Band" (DDPF n. 28 del 19/10/2018), finanzia per le annualità 2019 e 2020, una serie di percorsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo. L'importo stanziato ammonta complessivamente ad € 5.500.000,00. Possono beneficiare del finanziamento anche i soggetti destinatari della Garanzia Giovani.
- Gli Avvisi pubblici per la concessione di incentivi per il sostegno alla creazione di impresa, fin dal 2016, sostengono economicamente la creazione di nuove imprese e di studi professionali, singoli e/o associati e liberi professionisti, aventi sede legale e/o sede operativa nel territorio della Regione Marche. L'importo stanziato ammonta a circa € 6.000.000,00 ed è rivolto a tutti, senza distinzione di età: una parte dei beneficiari sono giovani under 30.
- Nell'ambito del POR Marche FSE, la Regione Marche (DGR 1520/18) intende definire un'offerta formativa di percorsi formativi leFP al fine di consentire una risposta adeguata ai fabbisogni del territorio regionale, attivando un'offerta formativa articolata su 200 corsi formativi triennali e biennali con un investimento pari a 6.971.400 euro per le annualità 2019 e 2020.

IL SISTEMA DUALE nella Regione Marche prende avvio il 28 gennaio 2015 con la firma del protocollo di intesa per la sperimentazione del sistema, con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, al fine di incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile nel medio-lungo periodo.

La sperimentazione del Sistema Duale consente a giovani dai 15 ai 25 anni di poter conseguire titoli di studio con percorsi formativi che prevedono, attraverso modalità diverse, un contratto di apprendistato di primo livello, o l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro rafforzata a partire dal secondo anno del percorso di istruzione e formazione professionale. Mediante l'apprendistato formativo e l'alternanza scuola lavoro si potranno conseguire gli stessi titoli di studio acquisibili nei percorsi ordinari a tempo pieno: qualifica e diploma professionale. Ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n.81/2015 di primo livello e quello di alta formazione e ricerca, integrano organicamente in un sistema duale l'apprendistato, la formazione e il lavoro. La formazione realizzata in azienda è coniugata con quella all'interno delle istituzioni formative che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e della formazione in modo tale da risultare coerente e vicina alle esigenze di competenza e di conoscenza del lavoratore.

La sperimentazione prevista dal Protocollo di intesa sottoscritto dalla Regione Marche con il MLPS fa riferimento alla Linea 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015:

- Immediata programmazione di percorsi triennali di leFP con l'applicazione del sistema duale assicurandone la partenza dall'anno scolastico 2016/2017.

- Avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, allargando l'offerta formativa per i giovani già frequentanti i secondi e i terzi anni dei percorsi ordinari di leFP.
- Rapida attivazione di percorsi formativi modulari per la qualificazione e riqualificazione di giovani NEET aderenti al programma Garanzia Giovani, attraverso il servizio di validazione delle competenze acquisite in contesti formali e non formali, al fine di definire la metodologia e determinare la durata di ogni singolo percorso.

Investimento (€)	Linee di attività	n. corsi
855.360,00	Avvio percorsi triennali leFP per la qualifica prof.le	3
95.040,00	Avvio percorsi leFP IV anno per diploma prof.le	1
20.843,00	Avvio sperimentazione di ri-qualificazione giovani Neet	1

Nella sperimentazione del sistema duale si è ritenuto opportuno coinvolgere in maniera diffusa il territorio e le sue imprese attivando le azioni in tutte le Province della Regione Marche.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale nella Regione Marche hanno registrato un buon livello di collegamento con il mondo del lavoro, pertanto la sperimentazione del sistema duale in tale contesto costituisce un'importante occasione per rafforzare tale rapporto.

In quest'ottica, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) costituiscono un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica per i giovani che non intendono proseguire nel percorso istituzionale dell'istruzione. Inoltre, vengono utilizzati in sussidiarietà, nei primi tre anni del ciclo d'istruzione dagli Istituti professionali, per accrescere le competenze degli studenti ed aumentarne l'occupabilità, potendo essi aggiungere al diploma di maturità una qualifica triennale di operatore nell'ambito dell'indirizzo di istruzione che frequentano.

Pertanto, anche in deroga alle disposizioni di cui alla DGR n.802/2012, relativamente alle disposizioni in materia di stage, l'offerta formativa leFP che l'amministrazione regionale intende ha proposto per l'anno scolastico 2018/2019, prevede moduli formativi presso realtà produttive più ampi anche di quanto stabilito in materia di alternanza scuola lavoro.

3.3 Le strategie di *outreach* dei destinatari

Nell'attuazione del PAR, la Regione Marche si impegnerà ad attivare strumenti che permetteranno di raggiungere e di facilitare l'accesso alle opportunità fornite da Garanzia Giovani ad un numero quanto più elevato di NEET ed in particolare a coloro che, per condizioni ostative di natura sociale, hanno maggiore difficoltà ad attivarsi in modo autonomo e pertanto devono essere raggiunti e accompagnati dai servizi.



Nella prima fase di attuazione del Programma, la Regione ha scelto di adottare un modello cooperativistico pubblico-privato di operatività, questo ha permesso l'attivazione di numerosi enti privati che si sono convenzionati con la Regione Marche attraverso apposito avviso pubblico al fine di erogare i servizi necessari. Il modello, nel suo complesso, è risultato strategico per garantire la capillarità dei servizi erogati e il raggiungimento di un elevato numero di destinatari.

Contemporaneamente, sia all'interno dei CPI che degli enti privati, sono stati costituiti degli sportelli dedicati che hanno fornito informazioni a giovani, enti ed imprese sulle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani. Fin dalla fase iniziale del Programma, questi hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte dal PON IOG.

Gli sportelli, inoltre, hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli obiettivi previsti dal Programma Garanzia Giovani, in quanto presidio capace di intercettare gli interessi e i bisogni del target di destinatari/beneficiari individuati dagli obiettivi specifici del PON quali:

- Aumentare l'occupazione dei giovani;
- Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica e formativa;
- Innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente;
- Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, il reinserimento lavorativo;
- Qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale;
- Diffondere la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi.

Nonostante il modello cooperativistico pubblico-privato abbia permesso di capillarizzare i servizi di adesione a Garanzia Giovani in tutto il territorio marchigiano, la maggior criticità riscontrata al termine della prima fase – a livello sia regionale che nazionale – è stata proprio la difficoltà di intercettare i NEET con una profilazione più alta, i quali presentano una maggiore problematicità ad inserirsi nel mercato del lavoro e una minore propensione a partecipare ed iscriversi al Programma.

Pertanto, restano ancora esclusi dal PON IOG giovani che non studiano e non lavorano, e che non sono a conoscenza né delle opportunità che la Garanzia Giovani può offrire, né degli interlocutori a cui rivolgersi per accedervi.

La strategia che la Regione Marche intende implementare nella seconda fase della Garanzia Giovani prevede l'instaurazione di forme di collaborazione con il servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche con l'intento di ampliare la rete di attori in grado di raggiungere



un numero quanto più ampio di giovani NEET e di incrementare le attività di diffusione su PON IOG, i suoi obiettivi, il target, le misure attuate, i servizi locali e le piattaforme web per l'iscrizione.

Saranno condivisi con questi i materiali di comunicazione istituzionale predisposti da ANPAL e declinati per il territorio marchigiano, utili ai fini dell'inserimento di news nei siti web e piattaforme web 2.0, ove presenti.

La Regione Marche vede, infatti, nell'utilizzo dei canali di comunicazione più innovativi – quali Facebook e Twitter – uno degli strumenti più efficaci sia per la diffusione di news e informazioni sul programma sia per raggiungere la popolazione più giovane, target della Garanzia Giovani.

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

In data 8 ottobre 2018 con DGR n. 1306 è stata approvata la Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e la Regione Marche relativa al PON Nazionale per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani. La Convenzione assegna alla Regione Marche il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

L'ANPAL con Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 l'ANPAL ha ripartito le risorse da utilizzare per la realizzazione della Nuova Garanzia Giovani tra le Regioni e le Province Autonome: alla Regione Marche è stata assegnata la complessiva somma di euro 12.341.503,00, da allocare nelle diverse Misure del Programma ad esclusione della Misura 9.

Pertanto la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi svolge formalmente il ruolo di Organismo Intermedio che coordina l'attuazione delle varie misure e si interfaccia con l'AdG. Inoltre la suddetta P.F. è responsabile della gestione unitaria del Piano Regionale, per la realizzazione del quale, in continuità con l'organizzazione delle strutture regionali e nel rispetto delle diverse funzioni, è avviata una collaborazione con:

- La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e Servizi per il mercato del lavoro, attraverso le sue declinazioni territoriali – CPI e per ciò che attiene l'adeguamento del Sistema Informativo Lavoro, in particolare con la piattaforma delle Comunicazioni Obbligatorie e con il SIFORM 2, nell'ottica di una razionalizzazione e di una migliore efficienza nella gestione delle informazioni legate alle misure erogate.
- Il Servizio Politiche Sociali e Sport, per l'attuazione della misura di cui alla scheda 6.
- La P.F. Programmazione nazionale e comunitaria, relativamente alla gestione dei controlli di 1° livello e delle verifiche in loco, e del SIFORM 2.



- la P.F. Bilancio, ragioneria e contabilità, per ciò che attiene le disposizioni di carattere amministrativo-contabile.

Per l'attuazione delle varie Misure sono responsabili, in osservanza della L.R. n. 20 del 15/10/2001 – Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione e della DGR n. 1333 del 08/10/2018 contenente la riorganizzazione delle strutture regionali dirigenziali e delle funzioni esercitate dalle stesse, il Servizio Politiche sociali e sport per la Misura di cui alla scheda 6 e la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi per tutte le altre Misure attivate ad esclusione della scheda 9bis. Infatti la gestione di tale Misura, Incentivo Occupazione Giovani, è stata affidata con il Decreto Direttoriale n. 3 del 02/01/2018 all'INPS, in qualità di Organismo intermedio, e allo stesso Istituto verranno direttamente assegnate le risorse economiche.

Attualmente, il sistema regionale marchigiano dei servizi per l'impiego è fondato in primis sul potenziamento ed il miglioramento dei Centri per l'Impiego quali strutture ad alta potenzialità di impatto sul quadro occupazionale del territorio, indispensabili per il funzionamento delle dinamiche di incrocio tra domanda e offerta di lavoro e per lo sviluppo di competenze adeguate e spendibili in un mercato del lavoro in repentino cambiamento.

In questa visione, il D.Lgs 150/15 pone in capo alle Regioni il compito di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione delle politiche del lavoro da mettere in campo attraverso i Centri Impiego nel rispetto di alcuni principi cardine, tra i quali:

- Programmazione di politiche attive del lavoro capaci di generare nuova occupazione e di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro
- Strutturazione di un sistema di monitoraggio dell'andamento occupazionale, dei fabbisogni formativi e dell'efficacia delle azioni implementate
- Promozione dello spirito imprenditoriale nei giovani, anche attraverso il ricambio generazionale e la costituzione di reti.

L'obiettivo è garantire lo sviluppo di un Sistema dei Servizi per l'Impiego sempre più orientato verso:

- Lo sviluppo di percorsi adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone in stato di disoccupazione.
- L'integrazione tra politiche attive del lavoro ed ammortizzatori sociali nell'ottica della condizionalità prevista dal Jobs Act al fine di ridurre i tempi di ricollocazione del disoccupato percettore.
- La creazione di una rete territoriale di raccordo pubblico-Privato con governance pubblica, con l'obiettivo di migliorare il sostegno alla persona e l'accompagnamento della stessa nel mercato del lavoro.

- La promozione di partenariati con gli attori del sociale territoriale attraverso protocolli operativi finalizzati al sostegno occupazionale di persone a marginalità sociale.
- La standardizzazione delle procedure e dell'operatività dei CPI attraverso l'elaborazione di linee guida a valenza regionale.
- La messa a punto di dispositivi di monitoraggio e verifica dei risultati, al fine di rilevare il miglioramento della qualità dei servizi ed il conseguimento degli obiettivi fissati a livello comunitario e nazionale.

In linea con le disposizioni nazionali in materia di Lavoro e Servizi per l'Impiego, la Regione Marche sta attuando pertanto un processo riorganizzativo interno, con conseguente centralizzazione del sistema di *governance* che in passato faceva capo alle singole Amministrazioni provinciali.

I CPI vengono quindi gestiti direttamente dalla Regione, assicurando il necessario coordinamento tra i servizi pubblici e quelli privati, per assistere i disoccupati e i lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito e a rischio di disoccupazione, fornendo loro orientamento personale, aiuto alla ricerca di un'occupazione o di un tirocinio, consulenza e tutoraggio per chi vuole aprire un'impresa.

Nel rispetto delle competenze proprie di ciascun soggetto e nella chiarezza dei diversi ruoli, la Regione ha inteso far proprio l'invito del Consiglio dell'Unione Europea a *"Sviluppare partnership tra servizi per l'impiego pubblici e privati, istituti d'istruzione e di formazione, servizi di orientamento professionale e con altri servizi specializzati per i giovani (organizzazioni non governative, centri e associazioni giovanili), che facilitino il passaggio dalla disoccupazione, dall'inattività o dagli studi al mondo del lavoro"*. Pertanto, in linea con la strategia utilizzata nella Fase 1 di Garanzia Giovani, nella Regione Marche è stato delineato un flusso di processo relativo all'attuazione del Programma, che definisce le modalità di cooperazione tra i servizi per l'impiego pubblici e quelli privati nonché con le reti attive nel territorio, tutti chiamati ad erogare le misure previste dal programma. La scelta di continuare ad utilizzare un modello cooperativistico pubblico – privato di operatività prende origine dai risultati della prima Fase di Garanzia Giovani, in cui i CPI e i servizi privati hanno erogato e implementato le Misure di Garanzia Giovani in maniera concertata, favorendone la corretta implementazione e il successo dell'iniziativa.

Partendo dalla centralità riconosciuta al giovane quale beneficiario delle azioni previste, il modello adottato ha previsto e continuerà a prevedere una cooperazione/collaborazione a tutto campo tra i servizi competenti, lasciando all'utente la scelta rispetto al canale che ritiene più opportuno attivare. Tutti i soggetti coinvolti nella rete territoriale dei servizi per l'impiego, pubblici e privati, saranno chiamati a dare il proprio contributo alla definizione, attuazione e valutazione del Piano, nonché a stimolare il tessuto economico locale affinché investa responsabilmente nel futuro dei giovani marchigiani.



Tale modello pubblico-privato ha implicato e implicherà inoltre una stretta condivisione anche della strumentazione a supporto, resa disponibile a livello nazionale, e contestualizzata ad hoc a livello regionale, nonché dei metodi di intervento innovativi capaci di fornire risposte efficaci per migliorare l'occupabilità dei giovani.

Nella Nuova Garanzia Giovani, la Regione Marche procederà ad una semplificazione dei criteri di accesso dei soggetti privati all'attuazione del Programma, nell'ottica di definire un'offerta privata ancora più performante qualitativamente più in linea con le richieste dei target.

3.4.1 Il processo di coinvolgimento

Secondo una prassi di lavoro ormai consolidata nell'ambito dell'attuazione della programmazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, la Regione ha attivato un percorso di confronto e collaborazione con le parti sociali e con tutte le Istituzioni interessate per la definizione della strategia di attuazione del Piano di attuazione regionale – Garanzia Giovani. Il coinvolgimento si è realizzato tramite incontri di coordinamento/coinvolgimento promossi dalla Regione nell'ambito gli organismi di concertazione istituzionali previsti dalle disposizioni regionali (Legge regionale 2/2005) tra il mese di gennaio 2018 e il mese di febbraio 2019.

Gli incontri con il partenariato sociale e economico, con i CPI e con i Servizi al lavoro privati hanno cercato di avviare un percorso condiviso per l'attuazione del piano regionale e allo stesso tempo, di verificare i risultati e la reale efficacia della Fase 1 di Garanzia Giovani.

Il percorso condiviso con tutti gli stakeholders del territorio richiama anche il Protocollo d'Intesa per la Garanzia Giovani del 4 giugno 2014 finalizzato a costruire risposte concrete ai giovani Neet marchigiani, che nei suoi principi rimane valido anche per questa nuova fase del programma.

Successivamente, anche nella fase attuativa, al fine di garantire la messa in trasparenza e la parità di accesso alle opportunità per i giovani destinatari, ma anche per promuovere la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, i Servizi privati saranno coinvolti nei processi di:

- sensibilizzazione e diffusione delle diverse opportunità e del programma nel suo complesso;
- attivazione e attuazione del programma presidiandone la realizzazione, anche al fine di evidenziare criticità e possibili correttivi.

3.5 L'allocazione per misura delle risorse finanziarie aggiuntive

La tabella sottostante mostra l'allocazione delle risorse attribuite all'OI Regione Marche a seguito della riprogrammazione del PON IOG, secondo le schede Misura della Nuova Garanzia Giovani.

Con Decreto Direttoriale n. 22 del 17.01.2018 e successiva integrazione DD n. 24 del 23/01/2019, l'ANPAL ha attribuito alla Regione Marche risorse aggiuntive pari ad € 12.341.503,00. Non sono comprese le risorse

destinate all'Incentivo Occupazione Giovani (Misura 9 bis) perché a differenza della prima fase non transitano più nel budget attribuito alle Regioni, ma vengono attribuite direttamente all'INPS che, per questa Misura, è Organismo Intermedio. ANPAL e INPS comunicheranno le risorse messe a disposizione nella Regione Marche per la Misura 9 bis.

Allocazione delle risorse attribuite a seguito della riprogrammazione del PON IOG secondo le schede misura della Nuova Garanzia Giovani	
Risorse attribuite alla Regione Marche	€ 12.341.503,00
Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	/
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 500.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 100.000,00
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	€ 0,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 0,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 0,00
2-C Assunzione e formazione	€ 0,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 1.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma	€ 0,00
4-C Apprendistato di alta formazione e ricerca	€ 0,00
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 7.291.503,00
5 bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	€ 300.000,00
6 Servizio civile	€ 3.100.000,00
6 bis Servizio civile nazionale nell'Unione Europea	€ 0,00
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up di impresa	€ 0,00
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	€ 0,00
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 50.000,00
Totale Regione Marche	€ 12.341.503,00

La Regione Marche ritiene opportuno nella fase di avvio della Nuova Garanzia Giovani attivare alcune Misure previste dalle schede nazionali: la ragione della scelta è motivata dalla volontà di non duplicare gli interventi nell'ottica di una complementarità dei fondi strutturali e del PON IOG.

In questa prima fase la Regione Marche privilegia le Misure di politica attiva di politica attiva non strettamente formative, in quanto le stesse sono oggetto di una rimodulazione di budget del POR FSE e potranno essere finanziate con bandi regionali FSE. Tenuto conto degli esiti del monitoraggio periodico dell'iniziativa (paragrafo 6), dell'avanzamento finanziario del Piano regionale e nel caso in cui se ne ravveda la necessità, la Regione verificherà la possibilità di re-allocare il budget per quelle misure attualmente a costo zero.

Si precisa che per la misura 1A non è e non sarà previsto nessun costo, come per la misura 9bis, gestita direttamente da ANPAL.



Nell'ottica di una migliore distribuzione delle risorse e visto la numerosità della platea di NEET, in linea con la prima fase di Garanzia Giovani, la Regione Marche ritiene opportuno che un NEET che ha già usufruito di una Misura non possa usufruire della stessa Misura nel caso di nuova iscrizione al Programma. Il principio adottato è in linea con le Linee guida per la rendicontazione delle spese – PON IOG Fase 2 (Nota ANPAL prot. 11366 del 14/09/2018).

Le Misure previste possono essere cumulabili nell'ambito di percorsi prestabiliti per tipologia e coerentemente con le finalità del programma Nuova GG e con quanto definito nel Piano regionale. Ulteriori specifiche saranno definite negli Avvisi pubblici di attuazione delle Misure (par. 4.4).



4 Le nuove schede di Misura

Le schede di misura che l'O.I. Regione Marche può attuare nella Nuova Garanzia Giovani sono:

- 1-A Accoglienza e informazioni sul programma;
- 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento;
- 1-C Orientamento specialistico o di II livello;
- 1-D Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati
- 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo;
- 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi;
- 2-C Assunzione e formazione;
- 3 Accompagnamento al lavoro;
- 4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma;
- 4-C Apprendistato di alta formazione e ricerca
- 5 Tirocinio extra-curriculare;
- 5 bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica;
- 6 Servizio civile;
- 6bis – Servizio civile nazionale nell'Unione Europea;
- 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa;
- 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato;
- 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale;

4.1 Le azioni previste

Nell'ambito delle Misure di cui al precedente paragrafo, nella fase di avvio del Programma la Regione Marche intende finanziare le seguenti Misure:

Accoglienza e informazioni sul programma – Scheda 1A

Obiettivi/finalità

La misura ha la finalità di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.

Il servizio ha carattere universale.

Descrizione delle attività

Le attività previste da questa misura sono:



- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti;
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative e professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata

Fino a 2h

Parametro di costo

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni non è previsto alcun riconoscimento economico ai soggetti attuatori.

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa) – Scheda 1B

Obiettivi/finalità

La misura ha la finalità di sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*. La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica. Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione delle attività

Le attività previste da questa misura sono:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;

- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socioprofessionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.

Durata

Minimo 60 minuti – Massimo 120 minuti

Parametro di costo

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

- Patto di servizio
- *Profiling*

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

Orientamento specialistico o di II livello – Scheda 1C

Obiettivi/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa misura risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;



- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti.

Tra i principali:

- **Colloqui individuali**. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo**. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate**. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati**. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Attività back office**. Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;



- **Certificazione delle competenze** (per un massimo di 8 ore): la certificazione verrà implementata in coerenza con il dispositivo regionale di certificazione, attualmente in fase di definizione.
- **Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile** come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

Durata

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.

Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

Parametro di costo

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; CPI; ecc.).

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.



Accompagnamento al lavoro – scheda 3

Obiettivi/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- *scouting* delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring,
- *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata

Il percorso di accompagnamento del giovane può durare massimo 6 mesi.

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.



In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranche.

	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o contratto di somministrazione superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o contratto di somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione.

Tirocinio extra-curricolare – scheda 5

Obiettivi/finalità

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro dei giovani disoccupati e/o inoccupati.

Descrizione misura

- Promozione del tirocinio.
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.
- Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocinio: fino a 6 mesi.

Tirocinio per disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.



Parametri di costo

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima d'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300,00 oppure a € 500,00 per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) della LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

Nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa la Regione e P.A. interessata.

Deroghe

In deroga alla DGR 1474/2017 (recepimento ed attuazione dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 contenente le linee guida in materia di tirocini extracurricolari), art. 7 comma 8, si ammette la possibilità per i soggetti ospitanti di attivare ulteriori tirocini oltre al limite assunzionale posto dall'art. 7 comma 8: tale deroga non riguarda i tirocini realizzati in Garanzia Giovani.

Sempre in deroga alla DGR 1474/2017 art. 16 comma 2, si ammette la possibilità per il tutor del soggetto promotore di aver assegnati un numero maggiore di tirocinanti rispetto ai venti previsti. L'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5 stabilirà il numero massimo di tirocinanti che potrà essere assegnato ad ogni tutor.

Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica – scheda 5 bis

Obiettivi/finalità

Agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione misura

- Promozione del tirocinio.
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.
- Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità.
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.
- Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo

Per la remunerazione del servizio competente per la promozione del tirocinio si rimanda alla scheda 5.

Deroghe

In deroga alla DGR 1474/2017 (recepimento ed attuazione dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 contenente le linee guida in materia di tirocini extracurricolari), art. 7 comma 8, si ammette la possibilità per i soggetti ospitanti di attivare ulteriori tirocini oltre al limite assunzionale posto dall'art. 7 comma 8: tale deroga non riguarda i tirocini realizzati in Garanzia Giovani.

Sempre in deroga alla DGR 1474/2017 art. 16 comma 2, si ammette la possibilità per il tutor del soggetto promotore di aver assegnati un numero maggiore di tirocinanti rispetto ai venti previsti. L'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5 stabilirà il numero massimo di tirocinanti che potrà essere assegnato ad ogni tutor.



Indennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale

Fermo restando che la disciplina di riferimento per la quantificazione dell'indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale, è quella della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante, per il periodo di tirocinio si prevede:

- Una soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300,00 per i tirocini di durata massima di 6 mesi, oppure a € 500,00 per i tirocini di durata massima di 12 mesi svolti da giovani con disabilità o con svantaggio come sopra definiti. La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative e discipline in materia di tirocinio. La Regione si riserva di incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie oppure ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità;
- Un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale

Per il periodo di tirocinio si prevede:

- Un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- Un rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla misura di Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea (misura 6bis). L'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Si prevede, inoltre, l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Nel caso in cui il tirocinio in mobilità interregionale si trasformi un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti



- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee Guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la Regione e P.A. interessata.

Deroghe

In deroga alla DGR 1474/2017 (recepimento ed attuazione dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 contenente le linee guida in materia di tirocini extracurriculari), art. 7 comma 8, si ammette la possibilità per i soggetti ospitanti di attivare ulteriori tirocini oltre al limite assunzionale posto dall'art. 7 comma 8: tale deroga non riguarda i tirocini realizzati in Garanzia Giovani.

Sempre in deroga alla DGR 1474/2017 art. 16 comma 2, si ammette la possibilità per il tutor del soggetto promotore di aver assegnati un numero maggiore di tirocinanti rispetto ai venti previsti. L'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5 stabilirà il numero massimo di tirocinanti che potrà essere assegnato ad ogni tutor.

Servizio civile – scheda 6

Obiettivi/finalità

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, *problem solving*, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata

Dai 6 ai 12 mesi. Si precisa che la durata per progetti di servizio civile ordinari è di 12 mesi. Per progetti a carattere sperimentale la durata del servizio è compresa tra i 6 e i 12 mesi.

Parametro di costo

$(433,8 * 12) + (90 + 46 + 10) = 5.351,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 46,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio



L'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis.

Output

Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali del Servizio Civile Nazionale.

Mobilità professionale transnazionale e territoriale – scheda 8

Obiettivi/finalità

Promuovere la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.

È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

Descrizione Attività

Promozione della mobilità da parte dei Servizi per il Lavoro competenti, per aspetti come:

- l'informazione;
- la ricerca dei posti di lavoro;
- le assunzioni.

I progetti di mobilità professionale interregionale potranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro – vacancy in una delle Regioni/Province autonome coinvolte nella Garanzia Giovani o all'estero.

Parametro di costo

Mobilità professionale interregionale

- *Indennità per la mobilità territoriale*: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- *Rimborso per l'attività di intermediazione domanda-offerta e accompagnamento al lavoro* (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del

risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Mobilità professionale transnazionale

- *Rimborso del viaggio per il colloquio*: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- *Indennità per la mobilità territoriale una tantum*: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- *Rimborso per l'attività di intermediazione domanda-offerta e accompagnamento al lavoro*, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 – “Accompagnamento al Lavoro”).

La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Rimborso per i costi di eventuale formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

In aggiunta si prevede l'eventuale erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Output

Supporto e attivazione di un rapporto di lavoro in mobilità territoriale.

Principali attori coinvolti

ANPAL, previa intesa con le Regione, CPI, Eures e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e PA interessate.

4.2 Il target

Target prioritario delle misure attivate a valere sulle risorse del presente Piano di Attuazione Regionale sono giovani nella fascia di età 15-29 anni, non impegnati in percorsi di istruzione e formazione e disoccupati (NEET), che necessitano di opportunità per attivarsi e avviare il proprio percorso professionale.

Il PAR si pone l'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei giovani, sia di coloro che si affacciano sul mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, sia di coloro che si trovano già in una condizione di disoccupazione,



offrendo percorsi di rafforzamento delle competenze o di inserimento nel mercato del lavoro in linea con le finalità del PON Iniziativa Occupazione Giovani.

4.3 I risultati attesi

L'attribuzione delle risorse finanziarie per misura permette di quantificare i potenziali destinatari della seconda fase del PON IOG. Tale quantificazione tiene altresì conto dei dati di attuazione della prima fase del Programma e pertanto delle caratteristiche, e quindi del *profiling* dei giovani, che hanno avuto accesso, nonché dei risultati occupazionali conseguiti.

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Stanziamiento	Target atteso
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	/	15.000
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 500.000,00	7.400
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 100.000,00	700
3 Accompagnamento al lavoro	€ 1.000.000,00	600
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 7.291.503,00	3.400
5 bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	€ 300.000,00	100
6 Servizio Civile	€ 3.100.000,00	570
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 50.000,00	15
Totale Regione Marche	€ 12.341.503,00	

4.4 Specifiche all'attuazione delle schede di misura

A seguito dell'approvazione del PAR da parte dell'AdG e della definizione del nuovo Sistema regionale di Gestione e Controllo (SiGeCo), la Regione Marche provvederà all'attuazione delle schede di misura attraverso la definizione di appositi avvisi pubblici contenenti le specifiche modalità attuative e un maggiore dettaglio degli aspetti caratterizzanti di ogni misura, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.



5 Strategie di informazione e comunicazione della nuova Garanzia Giovani

La strategia di informazione e comunicazione di Garanzia Giovani deriva dall'applicazione degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013). Questi definiscono gli obblighi di informazione e pubblicità per l'Organismo Intermedio e per tutti i beneficiari degli interventi finanziati dal Fondo sociale europeo e dall'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile e hanno il fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate.

La strategia di comunicazione della Nuova Garanzia Giovani intende accompagnare e sostenere l'attuazione del PAR della Regione Marche attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e strumenti informativi e di comunicazione volti a:

- Sviluppare la ricerca attiva del lavoro da parte dei giovani e aumentare la loro consapevolezza nelle capacità/possibilità di essere parte attiva nella costruzione del proprio futuro;
- Informare sulle opportunità offerte dalla Garanzia per i Giovani nella Regione Marche;
- Indirizzare verso i servizi offerti on-line, face-to-face e dalla rete degli sportelli pubblici e privati.

Le azioni previste si rivolgeranno ai seguenti destinatari:

- Giovani tra i 15 e i 29 anni;
- Famiglie e persone che hanno un ruolo di orientamento e sostegno nelle scelte formative e lavorative dei giovani;
- Imprese: opportunità messe in campo per loro (es. incentivi per assunzioni);
- Soggetti intermedi: Servizi per l'Impiego, operatori dei servizi di *placement* (scuola e università), consulenti del lavoro, operatori accreditati del mercato del lavoro, associazioni datoriali, ecc.

La Regione Marche garantirà sul territorio regionale un'applicazione omogenea delle disposizioni sopra menzionate con specifico riferimento a:

- Informazioni da pubblicare sul web relativamente ai beneficiari e ai destinatari finali delle iniziative finanziate;
- Standard e modelli per l'utilizzo di emblema e loghi;
- Standardizzazione dei materiali per i beneficiari.

Inoltre, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal Piano di comunicazione della Regione Marche per la Garanzia Giovani, gli attori coinvolti collaboreranno per:

- Offrire ai pubblici di riferimento una comunicazione integrata e completa rispetto all'insieme dei servizi e delle opportunità offerte, assicurando la coerenza del messaggio e dei contenuti;

- Assicurare la coerenza e l'integrazione delle attività dei soggetti coinvolti, favorendo la concentrazione delle risorse;
- Garantire su tutto il territorio nazionale un omogeneo accesso ad un set di informazioni generali;
- Garantire l'accesso informato e puntuale ai prodotti di orientamento e alle opportunità;
- Evitare le sovrapposizioni e le frammentazioni nella comunicazione;
- Assicurare una comunicazione trasparente e accessibile nei confronti dei cittadini;
- Garantire l'integrazione tra la comunicazione istituzionale e la comunicazione di orientamento e di servizio.

La collaborazione tra l'ANPAL e la Regione Marche si applicherà a tutti gli ambiti delle attività di comunicazione e garantirà l'integrazione e il raccordo tra le attività di comunicazione, a partire da tre livelli di comunicazione:

- **Comunicazione istituzionale**, caratterizzata da iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Programma, sulle novità, gli strumenti e le politiche che introduce.

La comunicazione istituzionale si avvale di:

- identità visiva. Ogni iniziativa, supporto e atto di comunicazione o diffusione inerente alla Garanzia Giovani deve obbligatoriamente recare in testa, da sinistra a destra:
 - l'emblema dell'Unione europea, con il riferimento al Fondo sociale europeo e all'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile;
 - il logo di Garanzia Giovani;
 - il logo dell'ANPAL;
 - il logo della Regione Marche.
- area web nazionale www.garanziagiovani.gov.it;
- area web regionale <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Progetto-Garanzia-Giovani>;
- prodotti di comunicazione: comprendono brochure con informazioni di primo livello sulla Garanzia Giovani, kit per i beneficiari, format dei materiali di supporto, supporti per i desk informativi, banner e icone per il web, grafiche a completamento di prodotti pubblicitari e video promozionali, cartella stampa e materiali informativi per i giornalisti;
- campagna pubblicitaria a mezzo TV, radio, stampa, cinema, web e outdoor;
- timbro YG, applicabile a ogni iniziativa o prodotto coerente con la campagna Garanzia Giovani per i quali sarà accertato il possesso dei requisiti per l'attribuzione;



- social media e diffusione web.
- **Comunicazione di orientamento**, primo passo per informare i diversi target e orientarli all'accesso ai servizi loro destinati.

La comunicazione di orientamento comprende:

- eventi e manifestazioni che avranno lo scopo di diffondere la Garanzia Giovani nel suo complesso o le iniziative specifiche attuate nel suo ambito;
- predisposizione e diffusione di guide, vademecum e materiale di orientamento in formato cartaceo o digitale, con il "timbro YG".
- **Comunicazione di servizio** mirata a informare in maniera puntuale sul territorio il target di riferimento rispetto alle opportunità concrete di lavoro o formazione offerte da programmi, iniziative, misure.

La comunicazione di servizio utilizzerà:

- *Youth Corner* installati presso i CPI e InformaGiovani, che potranno essere realizzati con il layout nazionale e la veste grafica coordinata con l'identità visiva della campagna;
- materiali informativi sugli interventi attuati a livello regionale;
- kit informativo standard della Garanzia Giovani, con i materiali "Youth Guarantee".

DISPOSIZIONE DI EMBLEMA E LOGHI



6 Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della nuova Garanzia Giovani.

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

L'OI è dotato di uno strumento di monitoraggio trimestrale del Programma che tiene conto dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della Garanzia Giovani, a cura della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e area di crisi. Il documento di monitoraggio sarà integrato nel corso dello svolgimento del programma con elementi valutativi utili a misurare l'impatto delle performance prodotte ed eventuali azioni correttive.

Il documento di monitoraggio e valutazione sarà quindi strutturato in modo da fornire un quadro di riferimento programmatico e informazioni quali-quantitative che diano conto dello stato dell'arte rispetto ai seguenti obiettivi:

- a) **Realizzazione del Piano Attuativo Regionale (indicatori di output):** si prevede l'analisi dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del Piano allo scopo di **misurare** l'efficienza dei processi e dei meccanismi di realizzazione. Saranno in particolare analizzati, a titolo esemplificativo: il rispetto delle tempistiche pianificate, il livello di realizzazione delle misure, il numero e le caratteristiche dei destinatari raggiunti (per settore produttivo e territorio di attuazione), la capacità effettiva di impegno e di utilizzo delle risorse finanziarie, l'avanzamento della spesa, l'adeguatezza degli assetti di *governance* adottati e del sistema informativo utilizzato.
- b) **Analisi dell'impatto dei risultati delle misure attivate (indicatori di risultato):** il sistema di monitoraggio e valutazione dovrà essere in grado di fornire chiare evidenze rispetto agli effetti diretti delle misure del PAR sui destinatari, evidenziando ad esempio l'evoluzione del mercato del lavoro regionale per i giovani under 29enni, la quota di partecipanti che completano l'intervento finanziato a titolo dell'IOG, gli esiti occupazionali degli interventi in termini di posizione occupazionale dei partecipanti e le caratteristiche dell'occupazione trovata. Da valutare in itinere la possibilità di attuare un'indagine qualitativa di tipo conoscitivo circa la qualità percepita dai giovani partecipanti al programma rispetto alle misure erogate (livello di soddisfazione, grado di utilità dell'esperienza realizzata, impressioni generali, ecc.), da aggiornare periodicamente al fine di monitorare alcuni aspetti valutativi legati all'attuazione della Garanzia.



UNIONE EUROPEA
Qualifica e Iniziativa di Impiego e Formazione
in FSE-Risorse per il
Piano Nazionale della Garanzia Giovani



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



In coerenza con tale approccio, il set di indicatori sarà definito sulla base dell'insieme degli indicatori che concorrono al monitoraggio del Piano Nazionale della Garanzia Giovani. La raccolta dei dati per la costruzione degli indicatori sarà basata su fonti informative provenienti dai sistemi statistici nazionali e regionali già utilizzati per il precedente PAR: dagli applicativi che compongono il Sistema informativo lavoro (SIL) regionale (JobAgency, Janet, DWH delle Comunicazioni Obbligatorie), dal sistema di gestione e Monitoraggio del POR FSE (SIFORM), da altre banche dati provenienti da archivi amministrativi e dai sistemi informativi settoriali. Per l'indagine qualitativa di tipo conoscitivo di cui al punto b) sarà necessario provvedere eventualmente alla formulazione di un questionario ad hoc, da erogare anche con modalità CATI o CAWI.

I principali dati di monitoraggio del programma saranno presentati e in occasione degli incontri periodici del Comitato Regionale Lavoro o di incontri specifici con le parti sociali, prevedendo anche una fase di discussione e coinvolgimento circa le azioni correttive da intraprendere.